TRIESTE, Venerdì 27 Settembre 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6466
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie [illegible]

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna) [illegible]

Bombardamento notturno
del campo d'aviazione di El Dabà

Convoglio attaccato nel Mar Rosso - 4 aerei inglesi sicuramente abbattuti e 3 probabilmente nel cielo di Tobruk - Il nemico messo in fuga a nord di Om Ager

Barbari sfoghi contro gli inermi

Presi sotto il fuoco micidiale dei bombardamenti germanici che demoliscono metro per metro, con la metodicità e la precisione che sono caratteristiche di quel popolo, l'attrezzatura bellica della Granbretagna, e stretti dalle armi dell'Italia fascista che su nessuno degli immensi fronti coloniali dà loro requie, gli inglesi sfogano la loro residua prepotenza e la loro non ancora sopita barbarie contro gli inermi, e cercano affannosamente un successo, un qualsiasi sia pure apparente successo, da sventolare nei loro giornali per rianimare i cittadini dell'Isola che vivono ritirati notte e giorno, e da far circolare sulle onde della radio per far sapere alle genti d'oltre oceano che l'Inghilterra è ancora forte, che l'Inghilterra ancora può.

Vani contorcimenti: l'Inghilterra non rivela che la sua miserabile anima di negriera, sorda a qualsiasi vibrazione umana, e aumenta con prodiga incoscienza i conti che saranno regolati a suo tempo.

L'Egitto è una delle vittime sulle quali più infierisce la vigliaccheria britannica. Un corpo di spedizione di alcune centinaia di migliaia di uomini, armati di tutto punto, tiene il Paese in un'atmosfera di terrore. Il comandante, il famoso Generale Wavell, più svelto di chiacchiere che di idee quando si tratta di manovrare sul campo di battaglia, procede con le autorità egiziane in forma ultimativa, e ha loro strappato un decreto di stato d'assedio che gli permette ogni sorta di angherie nel disgraziato Paese: fra queste l'arresto in massa degli italiani, molte migliaia, che godono in Egitto fama di laboriosità e di perfetto lealismo verso le istituzioni del Paese che li ospita. Ma il provvedimento, che costituisce un nuovo clamoroso episodio di come gli inglesi agiscono in un Paese da loro proclamato indipendente, non ricade soltanto ai danni di terzi, in questo caso degli italiani, ma dello stesso Egitto, che si vede privato di elementi preziosi per la sua stessa economia, data la posizione elevata in quel settore goduta dai nostri connazionali. Il loro internamento in massa non può quindi che aggravare la crisi economica dell'Egitto, che è il portato arbitrario della dominazione inglese.

L'Egitto agonizza sotto la stretta britannica e da sè non potrà liberarsene. Sarà compito dell'Italia quello di vendicare e far pagare ai dominatori di oggi gli arbitri commessi ai danni dei nostri connazionali, e permettere al popolo egiziano di rifarsi una esistenza migliore senza che gli uomini di Londra osino nemmeno più avvicinarsi a quella terra finora troppo profanata dalla loro ripugnante presenza.

Il prestigio britannico non soltanto in Egitto ma in tutto il vicino Oriente ha subito colpi molto duri e non vi saranno mai inglesi capaci di ristabilirlo. In questo suo fosco tramonto, l'Impero inglese alterna la prepotenza con mezzucci propagandistici altrettanto inefficaci ai fini che vorrebbe raggiungere.

La nostra Commissione di armistizio in Siria, che svolge il suo lavoro con perfetta correttezza, è fatta segno a continui tentativi della propaganda britannica di creare un'atmosfera poco propizia, specie negli ambienti arabi, per i membri che la compongono. Gli inglesi cercano con mille sottigliezze di suscitare una animosità siriana contro gli italiani, ma non avendo possibilità concrete per raggiungere lo scopo, inventano e attribuiscono stati d'animo che i nostri Commissari non si sognano nemmeno di avere. Gli inglesi, fra altro, affermano che i Commissari non possono e non osano uscire di nottetempo. Evidentemente i membri della Commissione non escono perchè la notte hanno l'abitudine di riposare, e non di ubriacarsi come fanno gli inglesi.

La verità è che gli inglesi vedono sfuggirsi il mondo arabo, il quale continua a vedere nell'Italia una Potenza amica, che lotta per la liberazione del Mediterraneo dall'egemonia britannica, ossia per la libertà delle genti mediterranee, fra le quali figurano, e non agli ultimi posti, quelle arabe.

IL BOLLETTINO n. 111

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nell'Africa settentrionale, la nostra aviazione ha effettuato un bombardamento notturno sul campo d'aviazione di El Daba.

Il nemico ha rinnovato il bombardamento aereo di Tobruk ostacolato dalla pronta azione della difesa controaerea territoriale e della R. Marina: un velivolo è stato sicuramente ed altri tre probabilmente abbattuti. La caccia, inoltre, intervenuta per intercettare il ritorno alle basi degli aerei nemici ne ha abbattuti tre. Qualche edificio civile ed un nostro ospedale da campo sono stati danneggiati. Si lamentano complessivamente cinque morti e dieci feriti tra i quali due donne.

Unità navali nemiche hanno eseguito un'azione di fuoco su Sidi el Barrani, causando un morto e colpendo un autocarro.

Una nostra formazione da caccia ha eseguito una ricognizione offensiva su Malta: un velivolo non è rientrato.

Nel Mar Rosso un convoglio di piroscafi è stato attaccato dalla nostra aviazione.

Sul cielo di Aden un nostro velivolo da ricognizione attaccato da aerei nemici da caccia tipo «Gloster» ne ha abbattuto uno in fiamme, rientrando poi alla base.

Nel Sudan, le opere difensive nemiche di Otrub sono state bombardate da altre formazioni. Nostre pattuglie hanno fugato il nemico nei pressi di Agiar el Zaeue a nord di Om Ager. Aerei nemici hanno gettato bombe su Gura, Sololo (Kenia), Adi Galla dove sono stati feriti dieci indigeni, Metemma, dove si lamentano un morto e tre feriti tra la popolazione, Magi dove si lamentano un morto e tre feriti. Un aereo nemico è stato colpito.

Il velivolo nemico segnalato colpito su Isiolo nel Bollettino n. 107 risulta abbattuto.

Una nostra torpediniera è stata affondata nello Jonio da un sommergibile nemico. L'equipaggio è in gran parte salvo.

El Dabà, il campo d'aviazione britannico bombardato dai nostri, si trova a circa 120 km. da Marsa Matruh e dista da Alessandria d'Egitto circa 140 km.: sull'autopista che conduce appunto ad Alessàndria, qualche km. a destra della ferrovia che parte da Marsa Matruh. Per i rari turisti era un luogo di rifornimento di benzina.

Per orientare il lettore circa la località di Agiar el Zaeue a nord di Om Ager ricorderemo che Om-Ager è situata sul Setit, il vecchio confine occidentale dell'Eritrea con l'Abissinia. Da Tessenei, nota per le sue coltivazioni cotoniere, scendendo per Om Ager si va a Gondar. Siamo presso a poco sull'itinerario percorso dalla colonna celere Starace. Non strade ma piste traversano la zona, e presentemente a causa delle piogge il transito è malagevole. Fra i luoghi dove si svolge l'attività, che appare alquanto caotica e slegata, dell'aviazione nemica, diremo che Gura, che fu il Quartier Generale della nostra Armata aerea nel conflitto con l'Etiopia, si trova a pochi km. dall'Asmara. Adi Galla è nel territorio del Governo di Harar, a poco più di 100 km. da Dire Daua. Metemmà è situata nel territorio del Governo dell'Amhara e fronteggia Gallabat da noi già occupata; mentre Magi si trova nel territorio dei Galla Sidamo nella sua parte sud-occidentale.

L'avanzata italiana nel deserto
Una attrezzatura tecnica di cui nessun altro Paese dispone

MONACO DI BAVIERA, 26

Il *Münchner Tageblatt* col titolo «Guerra nel deserto», rileva a proposito dell'occupazione italiana di Sollum e di Sidi el Barrani, che il solo fatto che un Esercito moderno, con le sue molteplici esigenze, avanzi combattendo nella zona più arida del deserto libico, induce ogni conoscitore del deserto a tributare la massima ammirazione alla storica impresa. Il giornale aggiunge che alla prova dei fatti, le truppe italiane si sono dimostrate sotto ogni rapporto superiori a quelle inglesi. Gli italiani infatti, nota il giornale, hanno iniziate le operazioni muniti della ricca esperienza acquistata in Libia ed in Abissinia e con un'attrezzatura tecnica di prim'ordine adeguata alle esigenze della guerra del deserto, attrezzatura di cui nessun altro Paese del mondo dispone.

Lo scontro di Adardè

Attacco britannico respinto dopo sei ore di aspra lotta

ROMA, 26

Un recente comunicato del nostro Quartier Generale ha dato notizia, con la consueta sobrietà di un cruento scontro al confine fra il Sudan e l'Eritrea. Ivi un reparto inglese con alcune autoblinde tentò una puntata offensiva, ma affrontato presso i pozzi di Adardè da una nostra banda rinforzata da ascari di polizia, è stato fermato e dopo aspro combattimento respinto. Su questa battaglia, durata ben sei ore e chiusasi vittoriosamente per le nostre armi, l'agenzia *La Colonie* riceve dall'Asmara alcuni interessanti particolari.

Al piccolo posto trincerato di Adardè, al limite dei territori finora conquistati, si vigilava intensamente all'alba di quel 28 agosto, quando un nuovo ronzio ruppe il silenzio profondo. Il ronzio si fece più distinto e da due direzioni avanzano cautamente alcune, molte sagome nere. Spiccano poi fra la boscaglia e avanzano senza rumore le sagome delle autoblinde. Sono molte, moltissime, anzi. I colpi delle mitraglie si fanno più fitti, le prime pallottole si schiacciano sulle pietre della trincea.

Il tenente che comanda il presidio indigeno ordina il fuoco, che divampa nutrito, tambureggiante. Gli assalitori sostano e rispondono. Gli attaccanti stringono il cerchio avanzando sul terreno. Dal fortino si neutralizza con calma ogni tentativo, centrando con esattezza i più audaci. Una pallottola ferisce a una gamba il comandante: «E niente, è niente». *La mitraglia si accanisce sulle autoblinde che sembrano ora immobili attendere il momento giusto per assestare il colpo di grazia. Sei ore sono passate così tra il nostro ufficiale e un pugno di uomini che non hanno ceduto di un colpo nè perduto un metro delle loro posizioni, e alcune centinaia di assalitori che non sono riusciti a superare la precisa barriera di fuoco. Poi l'arrivo di rinforzi, alcune diecine di uomini, distaccati a pochi chilometri, un attimo di titubanza dei nemici, la prontezza eroica del comandante hanno concluso la drammatica giornata.*

Dal fortino sono balzati i difensori con l'impeto inconfondibile delle truppe che militano sotto la bandiera d'Italia. Bombe a mano scagliate con violenza travolgente sbaragliano gli ultimi nuclei di resistenza, sconvolgono le residuate facoltà aggressive, spezzano il cerchio. Una autoblinda è circondata di sorpresa da altri ascari, e poi il nemico fugge via verso il deserto in rotta vergognosa.

Sul terreno 22 cadaveri di bianchi, moltissimi di indigeni, armi automatiche e fucili testimoniano della violenza dell'azione e della fuga disordinata dei baldanzosi assalitori. Solo allora il tenente V. B. si è lasciato trasportare all'ospedaletto da campo.

L'iniziativa è dell'Italia

ISTANBUL, 26

Il Generale Ihsan Sabis, occupandosi sul giornale *Tasfiri Eflar* dell'offensiva italiana contro le forze inglesi accampate in Egitto, constata che l'iniziativa è nelle mani dell'Italia.

Le truppe nipponiche avanzano nell'interno dell'Indocina

TOKIO, 26

Le truppe giapponesi sbarcate a Hai Pong hanno già iniziato l'avanzata verso l'interno del Paese.

Si apprende che le forze giapponesi sbarcate a Haiphong ammontano a duemila uomini. Di esse fa parte anche un reparto corazzato.

Le forze nipponiche sono entrate ieri sera in Langson, importante centro di frontiera, a nord-est di Hanoi. L'entrata delle truppe nipponiche è avvenuta pacificamente.

Il prestito di 25 milioni di dollari accordato dal Governo di Washington a Ciang Kai Scek ha causato viva indignazione nel Giappone. Il Ministero degli Esteri non si è ancora pronunciato in proposito.

Uno dei borghi sorti in seguito alla colonizzazione del latifondo siciliano

Nuova fase dell'attività dell'Asse

Ciano in Germania
per un breve soggiorno

ROMA, 26

Stamane il Ministro degli Esteri Conte Ciano, è partito per la Germania, per un breve soggiorno.

La partenza è avvenuta alle ore 8 dalla Stazione Termini. Con il Ministro degli Esteri sono saliti nel treno speciale per la Germania gli Ambasciatori von Mackensen e Alfieri. Erano convenuti alla Stazione a salutare il Conte Ciano, il Ministro della Cultura Popolare, i Sottosegretari agli Interni e agli Affari albanesi, il capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri ed altri alti funzionari del Ministero stesso e della Ambasciata di Germania.

Sviluppo immediato delle decisioni di Roma

BERLINO, 26

Il Conte Ciano, giunto stasera in territorio germanico, si incontrerà fra poche ore con von Ribbentrop. La notizia di questo incontro, il secondo nello spazio di una settimana, non ha destato alcuna sorpresa nei circoli politici e diplomatici berlinesi.

Assoluto riserbo

Del resto alcuni giornali, commentando i colloqui di Palazzo Venezia, avevano lasciato capire abbastanza chiaramente che tali colloqui sarebbero stati ripresi forse fra pochi giorni: anzi la *National Zeitung* aveva segnalato a questo proposito il prolungato soggiorno nel Reich di Serrano Suner.

Nei medesimi circoli si mantiene per ovvie ragioni il più assoluto riserbo circa gli scopi del nuovo incontro. Ci si limita ad osservare che esso costituisce evidentemente uno degli sviluppi più immediati delle decisioni di Roma, e si ripetono poi alcune generiche considerazioni, per esempio che la stretta collaborazione delle geniali diplomazie fascista e nazionalsocialista costruisce già per il domani dell'Europa e del mondo. Tutti i problemi dell'avvenire trovano le due Nazioni strettamente unite e saldamente preparate ad affrontarli, secondo le lungimiranti direttive dei due Condottieri, e ciò nell'interesse della stabilità del nuovo auspicato ordine spirituale e della sistemazione duratura dei rapporti fra i popoli. I compiti della guerra e della pace, il nuovo assetto della nuova vita politica dell'Europa, le necessità del domani trovano in ogni incontro fra i rappresentanti dei due Paesi trattazione piena e completa, accomunando sempre più gli ideali dei due popoli e l'infrangibile solidarietà dei due movimenti nazionali.

Intanto si può dire che quanto è stato deciso e discusso a Roma si rivela sempre più come una realtà pratica viva e dinamica che si afferma dal Mare del Nord all'Oceano Indiano, dall'Europa all'Africa. Le idee di questo nuovo ordine sono armi non meno acuminate e taglienti di quelle militari. L'ora dell'Asse è giunta, e l'Asse insieme coi suoi amici affronterà le grandiose opere costruttive anche fuori del vecchio Continente. L'ordine tedesco e la Pax romana, ecco gli ideali a cui si rivolgono gli sguardi con sempre più viva attenzione, finchè sarà giunto il giorno della vittoria finale.

Una virata di bordo

I circoli bene informati berlinesi ritengono probabile che i colloqui che Ciano avrà coi dirigenti del Reich e col Ministro spagnolo Suner si svolgeranno a Monaco e a Norimberga. Il *D. N. B.*, in una nota, scrive stasera che tali colloqui sono la continuazione delle conversazioni iniziate a Roma. Si ritiene molto probabile che i colloqui termineranno con la firma di un trattato. Il Ministro Suner ha avuto oggi una serie di importanti colloqui al Ministero degli Esteri germanico e nel pomeriggio è stato anche ricevuto da von Ribbentrop.

Mentre la diplomazia intensifica la sua attività o per meglio dire sta per raccogliere i primi frutti dei suoi sforzi recenti, e le armi dell'Asse continuano ad assestare colpi sempre più violenti, il Governo di Londra ha deciso di virare improvvisamente di bordo. Infatti alcuni giorni fa la parola d'ordine era di minimizzare l'offensiva su Londra, anzi cercare di presentarla come un diversivo tattico delle Potenze dell'Asse.

Ora di punto in bianco vi si annette una importanza eccezionale, ed ecco che gli organi della propaganda prospettano le eventualità più nere. Il panico dell'invasione tedesca in Inghilterra non è meno grave di operazioni in grande stile contro i gangli vitali dell'Impero britannico, non solo in Egitto ma anche in altri settori, per esempio nell'Africa occidentale.

La tattica aveva, e forse ha tuttora, un duplice scopo: in primo luogo fare dell'allarmismo in modo che, non verificandosi i fatti pronosticati, si possa parlare di un fallimento dei pretesi piani italo-tedeschi; secondariamente giustificare la piratesca manovra di Dakar. Con ciò non è detto che a Londra non ci si renda conto dell'effettiva importanza dei colloqui di Palazzo Venezia. Si sa benissimo che tali colloqui hanno un valore sostanziale e programmatico, e che si tratta di un programma d'azione diviso in due parti: una negativa o distruttiva che dir si voglia, l'altra positiva e costruttiva. Si sa anche che il nuovo incontro fra il Conte Ciano e von Ribbentrop segnerà una tappa importante politico-diplomatica verso la realizzazione di quel programma, vale a dire l'annientamento dell'anti-Europa, e la creazione di un nuovo ordine nell'emisfero eurafricano.

Quanto alla manovra di Dakar è evidente che, attribuendo alle Potenze dell'Asse proposito di conquista o addirittura piani di imminenti operazioni militari contro l'Africa occidentale francese, si voleva appunto giustificare l'azione proditoria e nel medesimo tempo accattivarsi le simpatie, e non soltanto le simpatie, della plutocrazia ebraica americana, la quale, come è noto, va sostenendo che il bastione del nuovo mondo contro il Nazionalsocialismo si trova sulla costa occidentale del Continente nero. Può darsi che il rinnegato De Gaule batta definitivamente in ritirata, e può anche darsi che, giunti i necessari rinforzi, ritenti il colpo. Tutto dipende dalle decisioni di Churchill, il quale starà all'uopo esaminando se sia più opportuno liquidare la faccenda come una specie di ennesima gloriosa evacuazione, oppure ritentare il colpo, se non proprio a Dakar, in qualche altra base.

Un autorevole collaboratore del *Völkischer Beobachter* prende oggi posizione contro i circoli francesi i quali si illudono di poter presto riprendere con l'Asse le antiche relazioni sulla base del settembre 1939, cioè di poter ottenere una «pace senza sconfitta». E' un grave errore credere, afferma lo scrittore, che gli sforzi di tali circoli francesi per far credere a un profondo mutamento nella costituzione interna del Paese possano indurre le Potenze dell'Asse a concludere una pace che non tenga conto della sua completa vittoria e dei diritti che derivano dalla vittoria stessa.

Un grave errore dei circoli francesi

L'articolista rammenta i tentativi del Governo francese diretti a dare l'illusione che la Francia abbia ora abbandonato il terreno della democrazia per aderire ai concetti degli Stati autoritari. Certamente il Maresciallo Pétain ha riconosciuto molti degli errori che hanno condotto al crollo della Terza Repubblica, ma con lui si trovano molti uomini politici del passato Regime, i quali non hanno finora dimostrato il coraggio necessario per sopprimere dalla radice i mali che affliggono la Francia. Fino a quando non si inizierà veramente un'opera di revisione completa delle antiche concezioni e si inizierà la ricostruzione del Paese in base ai principi del tutto nuovi, l'esperimento del Governo di Vichy è destinato a fallire. In quanto alla illusione della «pace senza sconfitta» la Germania deve semplicemente ricordare la pace impostale a Versaglia, senza che essa avesse subìto, come ora la Francia, una sconfitta militare.

Il *Lokal Anzeiger* e altri giornali mettono in grande rilievo articoli di giornali americani sulla situazione a Londra. Dopo aver ampiamente riprodotto brani di questi articoli, dai quali appare chiaramente rilevata la situazione oltremodo difficile, se non addirittura disperata, della città sottoposta ai continui bombardamenti tedeschi, il *Lokal Anzeiger* conclude dicendo che la propaganda inglese non può ormai sperare di controbattere queste autentiche informazioni che sfatano interamente le spacconate di Churchill, destinate a suggestionare proprio l'opinione americana.

MASSIMO CAPUTO

Viva attesa a Belgrado

BELGRADO, 28

(T.) Dopo essersi chiesti ansiosamente per molti giorni che cosa sarebbe uscito dalle conversazioni romane, ora che i Ministri dell'Asse si ritrovano a Berlino, questi ambienti acquistano la convinzione che un momento decisivo sta per giungere. Una nuova fase della lotta delle Potenze dell'Asse contro la Granbretagna sarà annunciata a Berlino: ecco in sostanza quale è l'intonazione della stampa jugoslava e si aggiunge che l'influenza inglese sarà esaminata anche in quei settori dove essa s' annida ancora.

«Se così sarà — scrive il *Vreme* — anche la posizione di alcuni Stati balcanici e semibalcanici sarà soggetta a revisione».

«Uno dei più grandi e fatali episodi della storia di questo tempo sta per concludersi a Berlino — scrive la *Politika* — perchè nella Capitale del Reich saranno prese definitive decisioni sul grande complesso di problemi che costituiscono il comune scopo delle Potenze dell'Asse. I prossimi giorni saranno quindi non solo decisivi per tutta l'Europa, ma anche per un enorme spazio di territorio al di fuori del nostro Continente».

Ma per quanto inseriti nel quadro di una più vasta soluzione dei problemi balcanici, nel pubblico jugoslavo l'ansia di sapere se saranno abbordati e risolti anche alcuni problemi che lo riguardano, è vivissima. Corrono infatti voci, che qui si assicurano attendibili, di rivendicazioni presentate da Stati vicini, i quali fanno rilevare di non aver mai rinunciato ai loro diritti ma di aver solo subordinato il loro regolamento ad una pacifica intesa.

E' naturale quindi che si attendano le prime notizie da Berlino e da Roma con impazienza e con preoccupazione e che si mettano in valore tutte le notizie da queste due Capitali.

Le conclusioni alle quali si arriva non sono volutamente chiare e confermano sempre più nel pubblico l'impressione che un profondo rinnovamento sta per operarsi anche nella Penisola balcanica come integrazione e complemento di quello ora conclusosi nel settore danubiano.

Walter Darrè sarà a Verona domenica mattina

ROMA, 26

Domenica mattina 29 giungerà a Verona il Ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich Walter Darrè ospite del Governo fascista per continuare la visita agli impianti di bonifica ed alle aziende agricole della pianura padana. Il Ministro Darrè che ha visitato nel giugno scorso zone agrarie ed impianti di bonifica della Campania, del Lazio, dell'Emilia e della Romagna, questa volta completerà la visita in Emilia e si recherà inoltre in importanti zone della Lombardia e del Veneto. Egli visiterà le grandi opere di bonifica idraulica e di irrigazione di S. Matteo delle Chiaviche (Cremona e Mantova) e della Parmigiana Moglia (Reggio Emilia). Farà una sosta a Boretto nel punto di presa del grande canale emiliano romagnolo voluto dal Duce ed esaminerà specialmente le colture di riso, frutteti,

Questa nuova visita dell'illustre gradito ospite germanico si inquadra nello spirito di stretta collaborazione in ogni settore che costituisce la base della politica dell'Asse.

La Dinastia norvegese
è stata deposta

Scioglimento di tutti i partiti e dello Storting - Nomina di 13 Commissari norvegesi in seno al Governo di Quisling

BERLINO, 26

Il Commissario del Reich in Norvegia dott. Terboven in un discorso radiodiffuso ha annunziato che la Dinastia norvegese, avendo ormai perduta qualunque influenza politica, è stata deposta e non tornerà più in Norvegia. La deposizione della Dinastia era stata approvata dallo Storting con una maggioranza di due terzi dei votanti. I capi dei vari partiti si erano infatti impegnati spontaneamente a deporre la Dinastia, ad annullare i poteri conferiti al Nygaardsvold dichiarandolo decaduto ed a costituire un Consiglio di Governo composto di cinque membri ed investito dei supremi poteri. Tale proposte furono accettate in un primo tempo, ma il 17 settembre le trattative vennero troncate perchè lo Storting, come era prevedibile, tentava di lasciare ai vecchi partiti un'influenza decisiva sopra l'istituendo Consiglio di Governo, consentendo in malafede alla proposta di riforma costituzionale.

Il dott. Terboven ha, pertanto, annunziato lo scioglimento dei vecchi partiti e, quindi, dello Storting, il divieto di costituire nuovi partiti politici, nonchè la proibizione di qualsiasi agitazione a favore della Dinastia deposta e del Governo fuggiasco. Egli ha infine annunziato la nomina di tredici Commissari ministeriali, tutti norvegesi, i quali dirigeranno in seno al Governo nazionale di Quisling i seguenti Dicasteri: Commercio, Marina mercantile, Interni, Istruzione e culto, Affari sociali, Approvvigionamenti, Polizia, Giustizia, Agricoltura, Finanze, Propaganda, Sport e Lavoro.

Il Commissario del Reich ha terminato additando il Governo nazionale come l'unico organo che possa restituire alla Norvegia la libertà e l'indipendenza, ed ha invitato il popolo norvegese a collaborare lealmente con i tedeschi i quali desiderano la ricostruzione organica del Paese nel quadro del nuovo ordinamento europeo.

I giornali berlinesi del pomeriggio mettono in grande rilievo il discorso di Terboven. L'Angriff e la National Zeitung *sottolineano che le dichiarazioni di Terboven per quel che riguarda la deposizione della Dinastia norvegese e lo scioglimento di tutti i partiti politici, sono di grande importanza per l'avvenire della Norvegia, la quale acquista così una struttura politica completamente rinnovata e adeguata alle sue nuove necessità.*

Il compleanno di Re Cristiano
festeggiato in Danimarca
Le felicitazioni del Führer

COPENAGHEN, 26

Il popolo danese festeggia oggi il 70.o compleanno di Re Cristiano. Per ordine delle autorità militari germaniche, la bandiera del Grande Reich è issata al lato di quella danese e le navi germaniche nei porti della Danimarca sono pavesate coi colori delle due Nazioni.

Tutta la stampa esalta le virtù tradizionali del Sovrano, simbolo dell'unità della Nazione. Supplementi illustrati dei giornali passano in rassegna la vita del Sovrano riconoscendone la mano sicura nel guidare i destini della Danimarca. Il supremo Comandante delle truppe tedesche, Generale Ludke, ha emanato il seguente ordine del giorno: «Oggi viene festeggiato a Copenaghen il 70.o genetliaco di Re Cristiano. In questa festiva ricorrenza, anche le truppe tedesche di difesa che si trovano attualmente nel Paese, manifestano il loro devoto rispetto per il Re, con i migliori auguri per Lui, per la sua Casa e per il suo popolo».

Per l'occasione il Führer ha inviato al Sovrano un cordiale telegramma di felicitazioni.

Dieci sabotatori inglesi arrestati in Romania

BUCAREST, 26

Si apprende, stanotte, che un nuovo tentativo di sabotaggio ai danni dell'industria petrolifera romena, è stato scoperto nella giornata di giovedì, dalla polizia legionaria, un nuovo organismo creato proprio in questi giorni per collaborare con la polizia di Stato nel campo politico.

Secondo le prime notizie che si hanno da Ploesti, si apprende che un gruppo di inglesi è stato tratto in arresto durante la mattinata e che essi devono rispondere di aver organizzato un atto di sabotaggio contro le sonde petrolifere. Gli arrestati sarebbero in numero di dieci, tutti cittadini inglesi, tecnici della Società petrolifera anglo-romena che è una società a capitale britannico.

Il debutto della polizia legionaria è stato quindi dei più felici, e il fatto che si è deciso di nominare commissari presso tutte le società petrolifere a capitale inglese e americano, costituisce una conferma della eccezionale situazione creatasi nell'industria petrolifera locale. Con decreto che sarà pubblicato venerdì vengono infatti nominati commissari presso le seguenti società: Columbia, Astra Romena, Romeno-Americana, Unirea, Concordia, Steaua Romena e Distributzia.

Primi convogli di Tedeschi
giunti a Belgrado dalla Bessarabia e Bucovina

BELGRADO, 26

Sono giunti a Belgrado i primi convogli di Tedeschi che rimpatriano dalla Bessarabia e dalla Bucovina. Nei pressi della città e precisamente nei dintorni di Zemun, è stato approntato un grandoso accampamento destinato a riceverli. Le minoranze tedesche della Jugoslavia hanno volontariamente contribuito alle varie installazioni dell'accampamento dove sosteranno e troveranno le prime cure e la possibilità di soccorso e di riposo oltre 100.000 Tedeschi provenienti dalle regioni recentemente occupate dalla Russia. L'accampamento è fornito di installazioni di tutti i tipi, sanitari e di comune soccorso. Una speciale conduttura di sei chilometri serve alla distribuzione dell'acqua. Il Presidente del Consiglio, Zvetcovic ed alcuni Ministri jugoslavi hanno già visitato questa specie di città sorta nello spazio di pochi giorni.

Due ex Ministri e un Sottosegretario tratti in arresto a Vichy

VICHY, 26

Si annuncia ufficialmente che l'ex Ministro delle Finanze Vincent Auriol, l'ex Ministro degli Interni Max Dormoy, l'ex Sottosegretario di Stato Jules Moch e il deputato Salomon Grünbach, sono stati tratti in arresto. - *(United Press).*

L'irrigazione dell'Agro cormonese-gradiscano e lo sviluppo di energia elettrica con l'Isonzo

Il progetto completo e definitivo per la soluzione dell'importante problema

GORIZIA, 26

Il problema dell'irrigazione è stato da parecchio tempo discusso nella Provincia di Gorizia. Il Massi nella sua pubblicazione «L'ambiente geografico e lo sviluppo economico nel «Goriziano» a pag. 169 scrive:

Importanza fondamentale per l'economia della provincia

«Abbiamo già visto come nella zona di pianura (v. cap. 3) la struttura geologica renda buona parte dei terreni estremamente siccitosi ed abbiamo visto anche (v. cap. 42) come questa zona accentri nelle sue colture quasi metà della produzione cerealicola della Provincia. Risulta evidente quindi l'importanza dell'irrigazione nei terreni di pianura per poter incrementare sensibilmente quella produzione frumentaria che sappiamo insufficiente al fabbisogno della regione isontina e per eliminare i danni — anche per le altre colture — delle siccità estive ed invernali».

E più sotto:

«Il problema dell'irrigazione dell'agro cormonese-gradiscano, che attualmente naviga ancora in alto mare, è di fondamentale importanza per l'equilibrio economico della Provincia ed è da augurarsi che esso sia affrontato con l'energia necessaria da poter superare ogni eventuale ostacolo di carattere particolare».

«Il valore della bonifica integrale nel goriziano poggia soprattutto sul suo aspetto di bonifica agricola e deve tendere a due obiettivi tra loro intimamente connessi: aumentare le produzioni e legare alla terra un maggior numero di braccia. E' per questo che le autorità della Provincia devono insistere sull'integrale e totale realizzazione — sia pur graduale e differita».

Effettivamente il problema tanto importante dell'irrigazione non destò nell'ambiente goriziano quell'interessamento e non fu affrontato con quella energia necessaria a risolverlo.

I lavori del Comitato

Nel gennaio scorso l'Eccellenza il Prefetto Cavani, che con vivo interesse segue le sorti dell'agricoltura goriziana nominò un Comitato promotore della irrigazione dell'agro cormonese-gradiscano, presieduto dal comm. Visca, presidente della Sezione agricola forestale del Consiglio provinciale delle Corporazioni, che da molti anni, durante la sua presidenza nella Cattedra ambulante di agricoltura discuteva e studiava il problema, mantenendolo sempre vivo e di attualità.

Nella prima seduta del Comitato promotore, presieduta dal Prefetto, si decise di dividere l'opera in due tempi: canalizzazione delle acque dell'Isonzo per concessione di m. c. 10 di acqua al Consorzio per l'irrigazione e sviluppo di energia elettrica — 6000 cavalli — alle porte di Gorizia. La spesa era rilevante e l'elemento agricolo non poteva da solo sopportarla.

Si pensò, allora, di interessare qualche gruppo industriale per la produzione dell'energia elettrica ed alla richiesta fatta dal Prefetto alla Società Elettrica della Venezia Giulia si ebbe subito l'adesione cordiale e fattiva.

Si deve alla passione e capacità dell'ing. Deperis la compilazione del progetto definitivo che in corso di redazione, per richiesta del presidente del Comitato promotore e dietro suo suggerimento vi inchiudeva la formazione di uno specchio d'acqua, piccolo laghetto, che avrebbe dovuto abbellire la zona sacra del Podgora — e dare alla città di Gorizia la possibilità di sviluppare lo sport nautico. — Tale proposta incontrò l'approvazione anche della Federazione fascista, che vedeva con essa la possibilità di dare alla «Gil» il mezzo di sviluppare gli esercizi nautici (nuoto, piscina, remi, ecc.).

Il progetto idroelettrico

Redatto il progetto idro-elettrico in una recente seduta, sotto la presidenza del Prefetto, e con l'intervento delle autorità provinciali, si è deciso di avanzare domanda al Ministero dei Lavori Pubblici per la concessione alla Società Idr. El. ed al costituendo Consorzio per la irrigazione, dello sfruttamento dell'acqua dell'Isonzo. Le risultanze del progetto sono le seguenti:

Le acque dell'Isonzo verrebbero derivate subito a valle di Gorizia con canale aperto in sponda destra fino ad una portata massima di 50 mc/sec., destinando 10 mc/sec. all'irrigazione e la rimanenza alla produzione di energia idroelettrica nella centrale presso il Monte Fortin, sfruttando il salto disponibile di 15.50 m. Questa portata residua verrebbe restituita mediante canale di scarico nell'alveo naturale del fiume presso Gradisca.

L'irrigazione comprende tutta la zona dell'Alto Friuli tra l'Isonzo e l'Iudrio-Torre a sud delle colline del Collio, con una superficie di circa 8000 ettari. Circa due terzi di questo comprensorio saranno irrigati a deflusso naturale con derivazione dell'acqua dal canale principale industriale presso il Monte Fortin. L'altro terzo del comprensorio, situato a quota superiore del canale industriale, sarà irrigato mediante sollevamento meccanico dell'acqua.

La sottrazione permanente dei 10 mc/sec. destinati all'irrigazione, può avvenire senza detrimento della disponibilità di portata della sottostante derivazione del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese, in quanto con la immissione dell'acqua in un canale artificiale impermeabile si elimina la notevole dispersione di portata che si verifica attualmente nell'alveo ghiaioso del fiume nel tratto da Gorizia a Gradisca e che ammonta ad oltre 10 mc/sec. L'irrigazione utilizzerà così solamente l'acqua che attualmente va dispersa nel sottosuolo, per cui le utenze a valle della derivazione non risentiranno alcun danno. Saranno invece sottese alcune piccole derivazioni a scopo idromeccanico, esistenti lungo l'asta del fiume nel tratto considerato, le quali saranno indennizzate a norma di legge.

A questo riguardo conviene tener presente che il Consorzio dell'Agro gradiscano-cormonese, pur avendo bisogno per gli scopi irrigui di soli 10 mc/sec., non potrebbe, se agisse indipendentemente, raggiungere il suo scopo altro che mediante la derivazione della portata molto maggiore più sopra indicata. L'inserzione dell'utilizzazione idroelettrica risulta perciò di evidente opportunità, tanto più che una parte dell'energia prodotta sarà necessaria per il sollevamento mediante elettropompa dell'acqua destinata all'irrigazione della zona alta del comprensorio.

Il complesso degli impianti si suddivide in tre gruppi:

a) Opere di uso promiscuo, comuni ai due impianti, irriguo ed idroelettrico, riguardanti lo sbarramento e la presa del fiume presso Gorizia ed il canale di derivazione della presa sino alla restituzione presso Gradisca;

b) Opere esclusivamente irrigue, riguardanti i canali principali e secondari di distribuzione dell'acqua nel comprensorio tra l'Isonzo e l'Iudrio-Torre, dell'estensione di circa 8000 ettari, nonchè la centrale di pompaggio per la zona alta e le opere annesse;

c) Centrale idroelettrica, compresa la cabina di trasformazione e gli impianti accessori.

Il complesso degli impianti

Circa l'esecuzione delle opere, è inteso che il Consorzio provvederà a propria cura e spesa all'attuazione dell'impianto irriguo di cui ad b), mentre la S.E.L.V.E.G. eseguirà in proprio tanto le opere della derivazione comune di cui ad a), quanto quella della utilizzazione idroelettrica di cui ad c), impegnandosi di consegnare al Consorzio l'acqua destinata all'irrigazione verso un equo contributo sulla spesa di costruzione delle opere comuni.

Per la fornitura dell'energia elettrica necessaria al Consorzio per il sollevamento dell'acqua destinata alla zona alta del comprensorio, la S.E.L.V.E.G. prospetta fin d'ora la propria intenzione di applicare prezzi di speciale favore. In questo modo i due impianti, quello irriguo e quello idroelettrico, saranno ciascuno completi corrispondentemente alle loro esigenze, ma tecnicamente collegati relativamente al gruppo delle opere di derivazione e di convogliamento dell'acqua al posto delle rispettive utilizzazioni.

Ottenuta la concessione della derivazione, il progetto si renderà immediatamente realizzabile nelle sue opere per l'utilizzazione idroelettrica, mentre il Consorzio d'irrigazione sarà da parte sua messo nella condizione di svolgere il proprio programma irriguo in collegamento con le opere comuni di derivazione e di convogliamento, ben sicuro della disponibilità per tale scopo dei 10 mc d'acqua al medesimo riservati.

Il popolo isotino non dubita che il Ministro dei Lavori Pubblici aderirà a questa richiesta e che successivamente la Società Elettrica della Venezia Giulia, fatta la apposita convenzione col Comitato promotore per l'irrigazione, vorrà dare subito inizio a questo importante lavoro.

Ricevimenti del Duce

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto il dott. Luciano Boccini, che Gli ha fatto gradito omaggio del suo ultimo volume su «Il problema dei danni di guerra» con prefazione di Alberto De Stefani. Il Duce si è congratulato coll'autore.

L'abolizione dell'ora estiva

ROMA, 26

L'ora estiva sarà abolita alle ore 24 del 5 ottobre. In pari data sarà ripristinata l'ora solare.

I rottami metallici riutilizzabili devono essere denunciati

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto Legge 25 agosto 1940 XVIII n. 1315, che disciplina la raccolta dei materiali metallici di ricupero. Il Decreto stabilisce tra l'altro che chiunque sia in possesso di rottami ferrosi da forno o riutilizzabili o di prodotti siderurgici usati, reimpiegabili, siano essi di ferro, di acciaio o di ghisa, in quantità superiore ai 200 chg., deve farne denuncia entro 30 giorni da oggi; chiunque, a qualsiasi titolo, detiene rottami metallici non ferrosi e loro residuati, non può cedere, per vendita o per trasformazione, i materiali stessi a ditte o stabilimenti che esercitano una attività trasformatrice od utilizzatrice di tali rottami e loro residuati se non per il tramite dell'Ente distribuzione rottami. Gli stabilimenti che producono rottami metallici non ferrosi in cascami di lavorazione, possono rigenerarli se provvisti di attrezzatura autorizzata, unicamente previa autorizzazione del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra. Il passaggio di rottami metallici non ferrosi da uno stabilimento all'altro è consentito solo per tramite dell'Ente distribuzione rottami.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il R. Decreto Legge che fa obbligo agli esercenti di cinematografi di includere nel programma degli spettacoli quelle pellicole di guerra e di propaganda che saranno edite dal Ministero della Cultura Popolare e dall'Istituto nazionale «Luce». L'inosservanza di tale obbligo importa il ritiro della licenza di esercizio per il periodo da tre mesi ad un anno. Il decreto entra in vigore da oggi.

LE RICETTE UTILI

La signora consulta accuratamente il suo libro sull'arte della cucina. Occorre far buona figura con gli invitati. Ricette interessanti e utili ne trova a sazietà. Si occupa di far prendere i generi più freschi, le migliori cose che offre il mercato. Certamente non dimenticherà che alla fine del pranzo c'è da offrire qualche cosa a cui nessuna persona di buon gusto potrebbe rinunciare: diciamo le ottime sigarette *Macedonia extra* che con la loro deliziosa perfezione di gusto e di aroma sono la migliore conclusione di ogni piacere conviviale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un telegramma del Ministro Bottai per il successo della Sindacale d'Arte

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, Eccellenza Giuseppe Bottai, a cui era stata comunicata precedentemente l'inaugurazione dell'Esposizione d'Arte del Sindacato, inviò al presidente della Mostra cons. naz. dott. Filippo Artelli, un telegramma di compiacimento per il brillante successo della manifestazione artistica giuliana, alla quale fece i suoi auguri migliori.

— Il successo dell'Esposizione alla Galleria Trieste di giorno in giorno si accentua. Le sale sono frequentate dal pubblico a tutte le ore, e il numero degli acquisti è ormai salito a [illegible], cifra che da molti anni non si raggiungeva nemmeno tenendo aperta per due mesi l'esposizione. [illegible] la giuria per l'assegnazione dei premi [illegible] naz. [illegible] attende [illegible]

Ecco le vendite concluse negli ultimi giorni: [illegible]

All'Istituto di cultura fascista
Una conferenza di Mario Nordio sull'arbitrato di Vienna

Per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista, domani alle 19 in sala del Littorio, Mario Nordio, redattore capo del *Piccolo*, terrà una conferenza su «L'arbitrato di Vienna».

Nessuno vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di sentire l'interessante esposizione [illegible]

Per disposizione dell'I. C. F. lo accesso alla sala sarà libero a chiunque.

L'inizio della consegna degli oggetti di rame

Il Municipio comunica che nei prossimi giorni avrà inizio la raccolta del rame [illegible]

Attività del G.U.F.

Oggi [illegible] la sua [illegible] lezione di letteratura italiana [illegible] la sezione [illegible] lezione avrà inizio alle 21.15.

Iniziative utili

La zona del corso Littorio sta abbellendosi di giorno in giorno. Piazza [illegible] Molti [illegible] gli [illegible] Manfreda [illegible]

Sospensione di esercizi pubblici

La R. Questura [illegible]

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. [illegible]

L'A. S. [illegible]

Scrittori triestini. [illegible]

Banda cittadina «G. Verdi». [illegible]

Parla il presidente della C.F.L.A.

(Foto Genova)

Il cons. naz. Vincenzo Lai, presidente della Confederazione fascista lavoratori agricoli, presiede il rapporto dei rurali della nostra Provincia nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni, presenti l'Ecc. il Prefetto e il Segretario federale

Il rapporto dei rurali della Provincia di Trieste

Il cons. naz. Vincenzo Lai - presente il Prefetto e il Federale - ne segna le future direttive

Il cons. naz. Vincenzo Lai, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha presieduto ieri mattina il rapporto dei rurali della Provincia, al quale hanno presenziato l'Ecc. il Prefetto, il Federale, e i dirigenti delle associazioni sindacali.

Alla stazione il cons. naz. Lai è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione di Trieste.

Accompagnato dal cons. naz. Ferri e dal coordinatore per le Tre Venezie comm. di Castri, il presidente confederale si è recato alla sede dell'Unione dove il segretario generale ing. Carlotti gli ha porto il cordiale benvenuto a nome dei rurali della nostra Provincia i quali gli hanno fatto dono di un'artistico trofeo che, nella pietra del Carso, porta incastrata una scheggia di granata raccolta nella Trincea delle Frasche ove il Duce è stato ferito. Il cons. naz. Vincenzo Lai ha molto gradito il dono ed ha pure accettato con piacere alcuni cesti di frutta raccolti e presentatigli da un gruppo di giovani massaie rurali della fertile piana monfalconese. In seguito il cons. naz. Vincenzo Lai ha deposto ai piedi del monumento a Oberdan due corone, una della Confederazione e una personale.

Alle 10, nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni, ha avuto luogo il rapporto dei dirigenti. Sono intervenuti, come detto, l'Ecc. il Prefetto e il Segretario federale, nonchè tutti i segretari delle Unioni dei lavoratori, il segretario dell'Unione degli agricoltori, i presidenti dell'Ispettorato corporativo e dell'Ispettorato agrario e numerosi altri.

L'ing. Carlotti ha letto la relazione agricola della nostra Provincia. Il segretario generale ha passato in rassegna la complessa attività sindacale svolta dall'Unione di Trieste durante i tre anni della sua reggenza. I cons. naz. Lai ha potuto rendersi conto come in ogni settore si sia lavorato indefessamente e con passione portando a un grado di efficienza mai raggiunta l'organizzazione rurale della Provincia di Trieste.

Spesso l'ing. Carlotti è stato interrotto dalle approvazioni dei presenti che hanno seguito con vivo interesse l'esposizione. Sono stati prospettati infine alcuni problemi dei quali il segretario generale dell'Unione ha auspicato una rapida e adeguata soluzione. La fine della relazione è stata coronata dai più fervidi applausi di tutti i presenti.

Ha preso quindi la parola il presidente confederale il quale ha ringraziato il Prefetto e il Federale per il loro intervento e ha vivamente elogiato il camerata Carlotti per l'opera che ha prodigato a favore dei rurali della Provincia in tre anni di instancabile attività.

Affermato il concetto fascista che la terra e i rurali sono i presupposti indispensabili per la rinascente nostra potenza imperiale, in quanto fattori essenziali per il consolidamento ed avvaloramento dell'Impero, Vincenzo Lai, dopo aver reso omaggio alle virtù del popolo, lavoratore e guerriero, ha segnato le direttive per il potenziamento dell'organizzazione al servizio dell'economia rurale, base dell'ordine sociale e dell'indipendenza economica.

Ha concluso, in un fervore di entusiastiche acclamazioni al Duce, che la battaglia per la più alta ricchezza agricola italiana è sempre in atto e sempre aperta a nuovi obiettivi verso i quali le fanterie rurali marciano, con le armi del lavoro e del combattimento, in una unità poderosa, incombente, travolgente agli ordini del Duce.

L'assemblea generale del Sindacato degli insegnanti

All'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, ieri alle 17 si è tenuta l'assemblea generale ordinaria del Sindacato interprovinciale fascista degli insegnanti. Erano presenti il prof. Gian Luigi Bisoffi, in rappresentanza del Segretario federale, il dott. Angiolo Fabroni, direttore dell'Unione professionisti e artisti, in rappresentanza anche del cons. naz. Artelli, e il dott. Dante Lunder, segretario del Sindacato.

L'assemblea si è aperta con il saluto al Duce, ordinato dal rappresentante del Federale, il quale ha portato il saluto del Federale e quello dell'Associazione fascista della Scuola. Ha risposto ringraziando il direttore dell'Unione, esprimendo il suo compiacimento per la presenza dell'autorevole rappresentante ed assicurandolo che anche gl'insegnanti privati sapranno efficacemente esplicare il loro compito nell'educazione delle nuove generazioni dell'era fascista.

Quindi il rappresentante del Federale, che presiedeva l'assemblea, ha proceduto all'elezione del Direttorio, che risulta così composto: prof. dott. Dante Lunder, prof. Edoardo Gridelli, prof. Luciano Gante, prof. Domenico Stefani, prof. Giordano Callegari, Aldo Contento (rappresentante del G. U. F.), a membri e avv. prof. Mario Feruga e prof. Adriano Andrea Vouch quali revisori.

Il prof. Lunder ha esposto i principi del nuovo contratto nazionale degli insegnanti e ne ha rilevato i vantaggi.

Il Direttorio riunito in seduta separata ha eletto a voti unanimi a segretario il prof. dott. Dante Lunder, che è stato così riconfermato.

Artisti italiani e tedeschi sabato, dalle 17.30, al «Ditci»

Anche per sabato si sta allestendo al «Ditci» (piazza Ciano, Tergesteo) un programma di grande attrattiva. Dopo la parte riservata ai dilettanti della lirica e dell'arte varia, i quali si produrranno in creazioni completamente nuove, verrà presentata la celebre orchestra «Lacalamita» dell'Odeon di Roma e quindi si esibiranno i fratelli Amendola nella suggestiva scena «Gente della strada». Ma altre sorprese verranno ancora riservate al pubblico e precisamente la comparsa di alcuni artisti di fama internazionale in numeri di canto, musicali e comici.

ASTERISCHI

Un avvenimento per i cultori di cose belle

Si sta allestendo nelle ariose sale del Dopolavoro di piazza Costanzo Ciano, al Tergesteo, una mostra con vendita di stupendi tappeti persiani da collezione, di quadri d'autori antichi e del più bell'800 e di oggetti d'arte deliziosi, che è destinata a costituire un avvenimento, non per gli acquisitori soltanto, ma per tutti i cultori di cose d'alto pregio e d'insolita bellezza.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

26 settembre 1940 - XVIII

NATI	12
MORTI	10
MATRIMONI	10

Il nuovo consiglio direttivo dell'Istituto di cultura fascista

Il presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista, su proposta dell'avv. Gianfranco Tamaro, presidente della sezione di Trieste in seguito al nuovo ordinamento, ha chiamato a far parte del Consiglio direttivo dell'Istituto i seguenti fascisti: primo vicepresidente il reggente la segreteria del G. U. F. dott. Ramiro Milazzi, secondo vicepresidente il segretario dell'Assicurazione fascista della Scuola prof. Roberto Scheggi, segretario provinciale l'avv. Cesare Pagnini, segretaria dei gruppi femminili la dott. Vittoria Gefter-Wondrich, consiglieri: dott. Raffaele Savastano, rappresentante del Prefetto, dott. Giuseppe Reina, R. Provveditore agli studi, dott. Rodolfo Unterweger, rappresentante del Podestà, cons. naz. dott. Filippo Artelli, presidente della Unione provinciale professionisti e artisti, dott. Giuseppe Stefani, fiduciario provinciale della «Dante Alighieri», prof. Giorgio Roletto, presidente provinciale dell'Istituto fascista Africa Italiana, prof. Antonio Palin, presidente dell'O. N. D., Arturo Barpi, presidente della Lega Navale Italiana, e i fascisti scelti per meriti politici e culturali prof. Gian Luigi Bisoffi, Alessandro Nicotera, prof. Ferdinando Pasini, cons. naz. Elio Vagliano.

Ai camerati che per il normale avvicendamento hanno cessato dalle cariche nell'Istituto, il presidente ha espresso il ringraziamento per l'opera prestata.

Cecchelin al Filodrammatico

La Compagnia di Angelo Cecchelin presenterà da oggi al Filodrammatico la commedia musicale «La grande prova», esperimento in due quadri con musiche di tutti i colori. La trama divertentissima del lavoro e la gustosa esecuzione che ne darà la Compagnia fanno prevedere un'ora di schietta ilarità per gli spettatori che affolleranno il teatro.

Le riviste viennesi al Rossetti

Il successo delle Riviste viennesi al Politeama Rossetti non accenna a diminuire: anche ieri, terzo spettacolo di «Sole per tutti», il nostro massimo teatro era gremito. E l'accoglienza del pubblico al simpatico Joham, alle virtuose Gigotte, alle ammirevoli Accordeon Baby, componenti la più gaia orchestrina di fisarmoniche del mondo, alla deliziosa Marika Magyari e ai briosi Elisabeth Pickardt e Fred Horst, al trio Romoli e al maestro d'ochestra Kublmann, è stata cordialissima. Scroscianti ripetuti consensi hanno avuto gli interpreti delle più riuscite scene ed entusiastiche ammirazioni hanno riscosso l'allestimento scenico, lo sfarzo dei costumi, la fusione e la vivacità dei quadri. Gli spettacoli proseguiranno fino a lunedì prossimo.

Cronaca giudiziaria

A porte chiuse

(Tribunale penale) Per turpi reati commessi a danno di un minorenne è comparso ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, tale Riccardo Stranu fu Enrico, di 50 anni, abitante in via delle Beccherie 3. Lo Stranu, ritenuto colpevole dei reati di cui agli articoli 519 p. c. e 527 del Codice penale, è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Conciatore, giudici Gnezda ed Ostoich; P. M. cav. Palermo; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Molassi.

Investita da un ciclista

Ieri mattina la casalinga Bruna Visnovitz di 17 anni, abitante in via dell'Istria 117, è stata atterrata da uno sconosciuto, abitante in via dell'Istria 81, che, in bicicletta, percorreva un vicolo di S. Anna. La giovane donna, che guarirà in una settimana, è stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Gli emuli di Tom Mix in cavalcata nella prateria

Venerdì, nel pomeriggio, i due fratelli Pietro e Luciano Zanelli, di 16 e 9 anni, abitanti ad Ilvania Ronchetto 39, si sono recati in un prato presso Capodistria, dove hanno trovato un asino che stava quietamente brucando l'erba. Ai due vispi ragazzi è venuta l'idea di saltare in groppa alla bestia per poi cavalcare in lungo e in largo. Sembra, però, che la loro idea non sia stata bene accolta dal somarello, perchè, appena questi si è inteso sulla groppa l'inusitato peso, si è imbizzarrito mettendosi a menar calci a destra e a sinistra. Perduto l'equilibrio, i due improvvisati emuli di Tom Mix sono caduti al suolo riportando entrambi la frattura del braccio sinistro. Ieri sera, Pietro e Luciano sono stati accompagnati all'Ospedale Regina Elena, dove sono stati accolti nella seconda divisione chirurgica e giudicati guaribili in sei settimane.

Un eccezionale documentario

La fulminea conquista dell'ex Somaliland inglese

Il documentario «Luce» sulla conquista della Somalia britannica, proiettato ieri all'Excelsior, e ripresa con la collaborazione del servizio cinematografico dello Stato Maggiore, completa quello sulla battaglia del Monte Bianco a dare una impressionante visione realistica della grandiosa vastità del nostro fronte di guerra e delle avverse condizioni in cui le operazioni dell'Esercito italiano devono svilupparsi contro le insidie del clima e del terreno non meno che contro la forte organizzazione difensiva e la tenacia della resistenza nemica.

La conquista della Somalia britannica era prevista per il valore essenzialmente strategico della regione la quale, dominando le comunicazioni per il Mar Rosso e l'Oceano Indiano, forma, con Aden e Parim, lo sbarramento dello stretto di Bab el Mandeb a controllo della via delle Indie.

Il documentario inquadra, in una serie di riprese suggestive, le principali fasi preparatorie delle operazioni nella desolata piana desertica a grumi di cespugli spinosi e assolutamente priva d'acqua; illustra quindi le prime avanzate delle tre colonne divise nei gruppi Bertoldi, de Simone e Bertello agli ordini del Gen. Nasi, e, successivamente, dopo la caduta di Zeila, Hargeisa, Adueina e dei passi di Carrin e Godajere, ci fa assistere alla sanguinosa battaglia durata cinque giorni nella zona di Adadleh (passo Ierato) al crollo del secondo munitissimo sistema difensivo inglese, e, infine, alla vittoriosa entrata delle nostre truppe a Berbera (19 agosto).

Sullo schermo appaiono bene in evidenza i formidabili apprestamenti nemici nelle due linee organizzate a capisaldi e costruiti di lunga mano, con doppio ordine di reticolati con numerose postazioni di artiglieria e di mitragliatrici in caverna. E così appare il travolgimento impetuoso dell'intero sistema difensivo nel suo punto nevralgico lungo il bastione elevantesi dai 1000 ai 2000 metri a sbarrare la via di Berbera. I fotogrammi del vistoso bottino lasciato nelle nostre mani dal nemico in fuga ne dimostrano la rotta disordinata, e documentano altresì nei numerosi episodi il valore ed il comportamento delle nostre truppe, nazionali, artiglieri, avieri, Camicie Nere, motociclisti, mitraglieri, corpo di polizia A. I. autieri personale sanitario, battaglioni coloniali di tutte le genti dell'Impero, magnifico complesso che, con il costante e valido concorso dell'Aviazione lanciata a ricognizione e a bombardamento, riuscì a conquistare la Somalia britannica in soli 17 giorni, secondo il glorioso ritmo impresso dall'Italia fascista alle sue imprese coloniali.

Il numeroso pubblico che gremiva la sala seguì la bella proiezione con crescente interesse e commozione, scoppiando alla fine in nutriti applausi.

Zuffa di ragazzi

Una violenta zuffa si è accesa ieri verso le 12 in viale XX Settembre. Lo studente Aurelio De Paolo di 17 anni, abitante in via Torrebianca 28, è venuto alle mani con tale Carlo Rodriguez, abitante in via Madonna del Mare 18, che, più prestante di lui, lo ha ben presto messo fuori combattimento. Il De Paolo ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato una ferita con ematoma alla schiena, una lesione da morso all'emitorace destro e contusioni al viso ed al collo. E' stato accolto in osservazione e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.30: Compagnia viennese di Riviste: «Tutto al cuore».
NAZIONALE. 16: «Crociera d'amore», con Fredric March e J. Bennett.
EXCELSIOR. 16: «Zenobia», con Oliver Hardy e doc. Luce «La conquista della Somalia britannica».
PRINCIPE. 16: «Vento di milioni», una risata continua con Melnati e Vivi Gioi.
FILODRAMMATICO. 16: «Traditore», Victor M. Laglen. A gran richiesta Cecchelin nella novità: «La grande prova» e varietà. I, L. 3; II, L. 1.50.
FENICE. 16.30: «Uragano», con John Hall, D. Lamour e «Accusata» con Dolores Del Rio, D. Fairbanks.
ITALIA. 16: «Le avventure di Tom Sawyer», a colori, deliziosissimo, con Tom Kelly.
REGINA. 16: «Centomila dollari», brillantissimo, con Assia Noris, Amedeo Nazzari.
IMPERO. 16: «Tutto per la donna», un film divertente con Antonio Centa e Junie Astor.
REALE. 16: Successone: «La figlia del vento», con Paula Wessely.
GARIBALDI. 16: «La vita è un'altra cosa», Robert Lynen e Janine Darcy.
MASSIMO. 16: «La grande prova» (dal celebre romanzo «Ramountcko», con Madeleine Ozeray, Louis Jouvet
NOVO CINE. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», l'ottava meraviglia del mondo. Copia nuova.
MODERNO. 16: «Ragazze in pericolo», e «Belle o brutte si sposan tutte».
ODEON. 15.30: «Ed ora... sposiamoci», Leslie Howard e Joan Blondell.
SAVOIA. 15.30: «Quella certa età» con D. Durbin. «Battaglia dell'Jonio».
ARMONIA. 15.30: «Una donna contro il mondo». Varietà nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «Resurrezione», di L. Tolstoi, Fredric March, Anna Sten e Shirley Temple «Occhio per occhio».
AZZURRO. 15.30: «Il pirata ballerino», Frank Morgan, Victor Varcony.
RADIO. 16: «La donna eterna», misterioso, emozionante, affascinante.
VITTORIA. 16: «Una ragazza fortunata». Prec.: «Battaglia della Manica
CENTRALE. 15.30: «Imputato alzatevi» il più divertente film con Macario
ADUA. 15.30: «Un dramma al circo», con A. Matterstock e «Recluse».
VENEZIA. 16: «La donna che ho rubato», J. Holt. «Tutto il mondo ride»
BELVEDERE. 15.30: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Ridolini.
CARDUCCI. 15: «L'evaso di Chicago» e «I cavalieri della morte».

SALA TERSICORE (Crispi 7). Domani inaug. Gran varietà. Orch., attraz.

RADIO 27 settembre

(Onde: m. 221,1, 230,2, 245.5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Arlandi. 14.25: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Appuntamento con Nonno radio». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I. PROGRAMMA SERALE. (Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420 8 e 491,8). Ore: 19.40: Concerto della violinista Jole Baccara. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: «La granceola», opera da camera in un atto di Adriano Lualdi, diretta dal m.o A. Sabino. 21.20: Concerto sinfonico-vocale diretto dal m.o A. Sabino. 22.20: Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini. 22.45: Giornale radio.

DAKAR

Come Londra spiega il fallimento dell'impresa

I gravi danni prodotti a Gibilterra dalle bombe francesi

SAN SEBASTIANO, 26

La Agenzia ufficiosa britannica radio dirama da Londra, una dichiarazione del Ministero delle Informazioni, secondo la quale «la decisione di ritirare le forze anglo-francesi da Dakar fu presa perchè il possesso della Capitale strategica dell'Africa occidentale non può essere ottenuto senza operazioni su vasta scala e perchè non è mai stata intenzione del Governo britannico di intraprendere serie operazioni di guerra contro quei Francesi che ritengono proprio dovere obbedire ai comandi del Governo di Vichy».

L'Agenzia ufficiosa britannica riporta, quindi, le notizie diramate da Vichy secondo cui i bombardieri francesi a Dakar lanciarono sulle navi da guerra britanniche circa 100 tonnellate di bombe, centrando la corazzata «Resolution» di 29.150 tonnellate e l'incrociatore di battaglia «Kent» di 10 mila tonnellate, ed avverte che queste notizie non sono state finora nè confermate, nè smentite dall'Ammiragliato britannico.

Un commento del "Times,,

Ecco come il *Times* commenta la ritirata strategica delle navi inglesi da Dakar. «A Dakar, De Gaulle andò per rispondere all'appello di un gran numero di sudditi francesi del Senegal i quali erano pronti ed impazienti di prendere il loro posto nel campo della libertà, ma non poteva sperare di riuscire senza il nostro appoggio. Le Potenze dell'Asse da qualche tempo a questa parte, si sforzano di stabilire il controllo su Dakar per ottenere una posizione vantaggiosa sulle grandi vie oceaniche. Difatti, il trasferimento di navi francesi dai porti mediterranei a Dakar non si sarebbe potuto effettuare senza la connivenza dell'Asse e per i bisogni della strategia dell'Asse stesso. In ogni modo, prosegue il giornale, De Gaule si è recato a Dakar come cittadino francese per fare appello all'amicizia degli altri Francesi e non aveva intenzione di forzare i suoi compatrioti, cosicchè quando apparve chiaro che i proconsoli di Vichy a Dakar erano in grado di impedirgli di raggiungere a terra i suoi amici, egli ritirò le sue truppe piuttosto che scatenare una battaglia fratricida».

L'unica voce inglese che definisce esattamente l'esito inglorioso degli avvenimenti di Dakar, fra tanto imperversare di comunicati ufficiosi e di ipocrite postume ritrattazioni, è quella del *Daily Mail*. Il giornale dopo aver dato una sommaria descrizione degli avvenimenti che hanno portato alla nuova fuga delle forze britanniche dice esplicitamente: «L'affare di Dakar è stato un fiasco. I nostri amici ne rimarranno scoraggiati».

Infatti, tutte le voci che qui giungono dalle varie parti del mondo anche da Paesi che dimostrano ancora qualche interessata simpatia per la Granbretagna sono concordi nell'affermare che l'Ammiragliato britannico ha fatto a Dakar una pessima figura. Evidentemente alla storia delle ritirate strategiche non crede più nessuno.

Sui gravi danni prodotti dai bombardamenti aerei francesi a Gibilterra si hanno nuovi particolari.

L'arsenale colpito da tre grosse bombe è stato in parte demolito e l'archivio dello stesso arsenale risulta completamente distrutto; la caserma del genio è crollata e sotto le macerie sono rimasti sepolti numerosi militari inglesi; nel porto un piroscafo e due navi ausiliarie sono stati incendiati; un'altra nave è colata a picco; il campo dei prigionieri è stato pure colpito da due bombe. Una grossa bomba è caduta presso il palazzo governatoriale; altre bombe hanno colpito i moli, i magazzini e le opere portuali, interrompendo la circolazione. Un apparecchio francese abbassatosi ha mitragliato le posizioni della difesa C. A. inglese in cima alla Rocca, causando numerosi morti nel personale addetto ai pezzi.

Fermento nella City

Tre bombe sono cadute nel centro della città di Gibilterra e hanno distrutto numerose abitazioni. Le perdite tra la guarnigione militare sono molto ingenti. Il Governatore di Gibilterra ha deciso nuove misure di sgombero forzato della popolazione. Dieci rimorchiatori e numerose altre piccole navi inglesi sono fuggite da Gibilterra e si sono rifugiate nel porto di Algesiras.

L'*United Press* ha da Londra che il fallimento dell'impresa di Dakar ha suscitato fermento nei circoli parlamentari i quali chiedono che i responsabili di questo nuovo fiasco vengano posti sotto accusa. Molto probabilmente la disavventura di Dakar formerà oggetto di dibattito alla prossima sessione parlamentare e non è da escludere che il Primo Ministro faccia delle dichiarazioni in proposito. Anche in Inghilterra la ritirata di Dakar viene paragonata allo scacco di Norvegia dello scorso aprile. Numerosi deputati hanno manifestato la loro disapprovazione per l'operato delle autorità navali britanniche che lasciarono transitare senza molestia per Gibilterra le sei navi da guerra francesi che gli Inglesi si sono trovate di fronte a Dakar. Rimproveri vengono pure rivolti al Governo che si è lasciato ingannare da chi affermava che il Senegal era a favore dell'ex colonnello De Gaule.

Dispacci da Dakar informano che aeroplani francesi da ricognizione hanno avvistato questa mattina una squadra navale inglese mentre navigava verso sud, probabilmente diretta a Bathurst. Gli inglesi, secondo i dispacci ufficiali francesi, hanno cessato il fuoco contro Dakar ieri a mezzogiorno dopo che la corazzata «Resolution» era stata colpita da un siluro dalla nave da battaglia francese «Richelieu». Questa ultima benchè immobilizzata nel bacino di carenaggio non avrebbe riportato avarie.

Viene comunicato ufficialmente che durante il bombardamento di ieri su Gibilterra un apparecchio francese colpito dall'artiglieria contraerea è precipitato in mare. L'equipaggio è stato però salvato da imbarcazioni spagnole.

Stile di Albione

ROMA, 26

Una sola vittoria, quella di Mers el Kebir, l'Inghilterra aveva registrato dall'inizio del conflitto: una vittoria a buon mercato, piuttosto infamante, sulla sua ex alleata.

Ha ritentato il colpo a Dakar ma non le è riuscito e Duff Cooper ha annunciato oggi, non senza il comico sussiego che caratterizza le comunicazioni ufficiali britanniche, che le forze inglesi in quel settore sono state ritirate, essendosi il Governo di Sua Maestà convinto dell'impossibilità di mettere le mani su Dakar allo stesso buon prezzo dell'altra «vittoria» di Orano.

Dal che è necessario dedurre che dove c'è da rischiare qualche cosa l'invincibile flotta britannica non ama impegnarsi.

Dunque, ritirata, e questa volta sarà difficile farla passare per una ritirata con successo. La ritirata costituisce nel campo militare, come in quello diplomatico, la abitudine, l'obiettivo diremo quasi ideale, supremo, di Albione.

Quante sono le ritirate compiute fin qui dai britanni? Inutile contarle. Dal Circolo polare artico all'Equatore, dall'Estremo Oriente all'Estremo Occidente, esse riempiono della loro grottesca vergogna il mondo intero. Molte altre ne seguiranno, sempre più grosse e più clamorose, fino all'ultima, la ritirata dalla faccia della terra.

Quanto all'ex Generale o colonnello De Gaulle, noi ce lo immaginiamo pieno di scorno e di paura, di scorno per il colpo fallito, di paura per quello che gli può capitare, e certo gli capiterà, cioè di essere buttato a mare dai suoi padroni e foraggiatori di Londra. Comunque, egli è un uomo finito: poche settimane sono bastate per liquidare codesto figuro e la sua opera di traditore.

Un commento americano

NEW YORK, 26

Il *New York Times* occupandosi del fallito tentativo britannico di impadronirsi di Dakar scrive che il Governo di Londra ha commesso un altro grave errore che non potrà non compromettere il prestigio della Granbretagna. Il giornale conclude constatando che invece ha aumentato il prestigio delle Potenze dell'Asse.

La nave carica di bambini era un incrociatore ausiliario e non risulta silurata dai tedeschi

BERLINO, 26

Si è potuto stabilire da parte tedesca che la nave «carica di bambini» la quale, secondo la propaganda inglese, sarebbe stata silurata senza preavviso da un sottomarino tedesco, era un incrociatore ausiliario armato dall'Ammiragliato inglese sul quale erano stati imbarcati bambini. Non si è confermato il siluramento di questa nave e si ritiene che abbia urtato contro una mina. In ogni modo la Marina tedesca non è implicata nell'incidente ed ignora assolutamente in quale giorno ed in quale località esso sia avvenuto. (*Stefani*).

L'esportazione del ferro proibita dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 26

Roosevelt ha emanato un decreto che proibisce l'esportazione dagli Stati Uniti di ferro e di rottami di acciaio. Sono esenti dal divieto la Granbretagna e i Paesi dell'America latina. Il decreto entrerà in vigore il 16 ottobre prossimo.

Il Presidente ha firmato inoltre la legge che autorizza l'Export and Import Bank a concedere la somma di 500 milioni di dollari ai Paesi sudamericani allo scopo di agevolare la loro economia nell'attuale congiuntura.

Il Ministro Rust a Napoli

L'omaggio ai Caduti - La visita agli scavi di Pompei

NAPOLI, 26

Stamane, alle ore 9, il Ministro del Reich per le Scienze, l'Istruzione e l'Educazione del popolo, accompagnato dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dal Console generale di Germania, dal Prefetto e dalle principali autorità cittadine si è recato con il suo seguito alla Reggia per apporre la firma al registro d'onore. Successivamente l'ospite si è recato alla Casa del Fascio dove, ricevuto dal Vicefederale e da componenti il Direttorio federale ha reso omaggio al Sacrario.

Lungo il percorso, il Ministro Rust è stato oggetto di fervide manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. L'illustre Ospite, sempre accompagnato dal Ministro Bottai e dalle altre autorità, si è recato a Pompei. Il Ministro Rust e il Ministro Bottai sono stati accolti al loro giungere nel piazzale antistante gli scavi dagli applausi della folla che inneggiava ad Hitler e al Duce. L'Ospite ha passato in rivista una formazione della «Gil», mentre la banda intonava gli inni delle due Nazioni e quindi ha iniziato la visita agli scavi dalla villa dei Misteri, avendo per guida il prof. Majuri, Sovraintendente alle antichità della Campania e del Molise. La visita, minuziosissima, si è protratta fino alle 13. Dopo aver partecipato ad una colazione offerta in loro onore alla casa di Menandro, i due Ministri hanno fatto ritorno a Napoli.

Alle ore 16.15, il Ministro del Reich per le Scienze, l'Istruzione e l'Educazione del Popolo, accompagnato dal Ministro Bottai, dal Prefetto e dalle principali autorità cittadine, si è recato a visitare l'Istituto tessile industriale «Leonarda da Vinci». Quivi prestava servizio d'onore un reparto in armi della «Gil» con la banda del Corpo d'Armata che ha intonato gli inni delle due Nazioni all'apparire dei Ministri.

L'illustre Ospite è stato ricevuto dal direttore generale per l'istruzione tecnica, dal preside e dall'intero corpo insegnante dell'Istituto che lo hanno guidato nella visita ai reparti per la filatura del cotone e della canapa, alle officine meccaniche e chimiche, alla tintoria, alla tessitura della seta, al laboratorio tecnologico e al gabinetto di fisica. Durante la visita alle aule, il Ministro si è vivamente interessato al lavoro compiuto dagli alunni e ad alcuni di questi ha chiesto dettagliate spiegazioni.

Nel salone centrale dell'Istituto il Ministro Rust ha rivolto brevi parole ai professori presenti per ringraziarli del tributo di omaggio a lui reso. Quindi il Ministro ha gridato un fervido «Heil» per il Duce, cui ha fatto seguito, d'ordine del Ministro Bottai, il possente saluto a Hitler e al Duce.

Direttive per lo sviluppo della produzione tessile

Dichiarazioni di Ricci alla Corporazione - Una mozione conclusiva dell'ampia discussione

ROMA, 26

Al Ministero delle Corporazioni si è riunita la Corporazione dei prodotti tessili per l'esame di un interessante gruppo di problemi. All'inizio dei lavori, il Ministro Ricci ha fatto alcune importanti dichiarazioni ed ha indicato l'indirizzo da seguire nella trattazione dei problemi posti all'o. d. g. della Corporazione. Il Ministro ha richiamato la particolare attenzione dei membri della Corporazione stessa sull'importanza che la produzione tessile, in tutti i suoi settori, assume nel presente momento in relazione allo stato di emergenza che il Paese attraversa.

Dopo le dichiarazioni del Ministro, il vicepresidente cons. naz. Aprilis ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sui problemi principali che erano proposti all'esame della Corporazione e sulle caratteristiche particolari che i problemi stessi presentavano. La Corporazione è quindi passata allo svolgimento dell'o. d. g. che comprendeva innanzitutto l'esame delle relazioni sui lavori svolti dai Comitati tecnici corporativi; tali relazioni sono state approvate. Oltre all'esame del problema relativo al coordinamento dell'attività dei vari settori della funzione tessile la Corporazione ha compiutamente esaminato il funzionamento delle industrie tessili nell'attuale momento e le prospettive circa il futuro assetto dell'economia in questo settore produttivo.

Ne è seguita un'ampia ed esauriente discussione cui hanno partecipato quasi tutti i membri della Corporazione, gli esperti e i rappresentanti delle amministrazioni degli Enti interessati.

A conclusione del dibattito, è stata approvata la seguente mozione:

La Corporazione dei prodotti tessili; riaffermando che il programma di autarchia elaborato dalla Corporazione e approvato dalla Commissione suprema autarchica rimane il fondamento indiscutibile dello svolgimento dell'attività produttiva in tutti i settori della produzione tessile; esaminato lo sviluppo che la produzione tessile potrà avere dopo la conclusione della guerra vittoriosa, è pervenuta alle seguenti conclusioni di massima:

Cotone, lana, canape

1) Cotone. *La nostra industria cotoniera, salva la modificazione di impianti che siano necessari in seguito all'impiego di determinate fibre, consente di raggiungere una produzione annua doppia della normale: tale produzione si ritiene necessaria sia per l'aumento di consumo del mercato interno, sia per l'aumento delle esportazioni che debbono dirigersi verso la produzione di massa e soprattutto verso quella di qualità.*

2) Lana. *Lo sviluppo dell'industria laniera può essere ancora potenziato. La soluzione del problema zootecnico nazionale secondo le direttive fissate in sede corporativa e la valorizzazione delle risorse africane ed albanesi potranno nel tempo dare un apprezzabile contributo alla fornitura di materia prima nazionale.*

3) Canapa e lino. *Constatato con soddisfazione che secondo le dichiarazioni dei rappresentanti questa categoria economica, l'industria italiana della canapa ha un primato mondiale di attrezzatura, e che essa potrà giungere a trasformare anche il doppio dell'attuale quantità di materia prima, appare necessario anche in questo settore come in quello del lino, puntare decisamente sull'aumento della produzione di massa e di qualità, sia per l'incremento del consumo interno che per quello dell'esportazione.*

4) Juta. *La situazione dell'industria jutiera che dispone di una moderna attrezzatura, è in grado di usufruire di tutta la materia prima nazionale disponibile, e in particolare della ginestra.*

5) Seta. *L'attrezzatura dell'industria serica può permettere di giungere alla produzione di 5,6 milioni di chilogrammi di seta, che potrà consentire all'industria italiana di soddisfare integralmente il consumo europeo.*

6) Fibre tessili artificiali. *Il piano di autarchia delle fibre tessili artificiali che è in piena realizzazione deve esere mantenuto integralmente, perchè esso permetterà di far fronte sia al prevedibile aumento di consumo interno, sia al crescente volume di esportazione. Ove la situazione economica rendesse necessari ulteriori aumenti produttivi, l'industria è perfettamente in grado di compierli.*

Massimo impulso all'esportazione

La Corporazione; preso atto con soddisfazione delle suindicate conclusioni di massima, che documentano la fede e lo slancio dei produttori italiani di tutte le categorie nel settore tessile;

riconferma la necessità della riduzione dei costi di produzione e di distribuzione e dell'eliminazione di ogni non giustificabile divario tra di essi, mediante il concorso di tutti gli elementi, come il prezzo delle materie prime, la più completa ed organica utilizzazione degli impianti, il continuo perfezionamento dei metodi produttivi;

constata altresì l'opportunità di continuare a dare, secondo la tradizionale direttiva dell'industria tessile il massimo impulso all'esportazione di qualità e soprattutto a quella dei prodotti finiti, che includono una maggiore quantità di lavoro nazionale;

afferma la sua profonda convinzione che la produzione tessile italiana, la quale mercè lo slancio, la genialità e il lavoro dei dirigenti, dei tecnici e degli operai, ha conquistato un posto di così preminente importanza nel complesso economico del Paese, saprà, a guerra finita, rapidamente conquistare le ulteriori mète che dovrà raggiungere;

decide di affidare ai Comitati tecnici corporativi costituiti nel suo seno, lo studio particolareggiato dei vari problemi che sorgono dalle direttive di massima che ha ritenuto di indicare».

La premiazione del concorso per il Calendario del Partito

ROMA, 26

Il Segretario del Partito, sentito il parere della Commissione nominata per l'esame dei bozzetti del Calendario del P. N. F. A. XIX, di cui al bando di concorso indetto il 26 giugno 1940-XVIII ha assegnato il primo premio di lire 3000 al pittore De Rosa Loris, da Napoli. Tra gli artisti Buzzelli Giuseppe, Puccioni Fernando e Resentera Walter, verrà distribuito l'importo del secondo e del terzo premio in ragione di lire mille

Gli attacchi di ritorsione contro Londra

Numerose esplosioni e incendi

nei bacini portuali e nei gasometri sul Tamigi

Una nave da guerra colpita a Plymouth

BERLINO, 26

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

L'Armata dell'aria tedesca ha continuato i suoi attacchi di ritorsione contro Londra e il sud dell'Inghilterra. Nel corso della giornata sono state, fra l'altro, gravemente danneggiate le officine di aeroplani di Filton colpite da numerose bombe. La squadriglia dell'aviazione N. 3 si è particolarmente distinta in questa azione.

Le perdite inglesi

Gli impianti portuali di Plymouth, Portland e Southend sono stati duramente colpiti. Una nave da guerra ancorata a Plymouth è stata colpita da bombe, come anche un accantonamento militare presso Dungeness. In varie città del sud-est dell'Inghilterra, magazzini e officine sono stati danneggiati.

Durante la notte gli attacchi si sono diretti principalmente contro Londra dove magazzini, moli ed impianti portuali sulle rive del Tamigi sono stati nuovamente colpiti con bombe di grosso calibro. Numerose esplosioni che hanno provocato vasti incendi hanno potuto essere rilevate malgrado il tempo sfavorevole.

Il nemico ha continuato ieri la sua azione terroristica contro la popolazione tedesca. Danni militari non sono stati prodotti dalle bombe inglesi, nè nell'Ovest della Germania, nè nel Nordovest e neppure a Berlino, ma vi sono purtroppo numerosi morti e feriti fra la popolazione civile. La Capitale del Reich è stata attaccata senza successo da parecchi aeroplani nemici. Alcune case e villini della periferia sono stati distrutti. Il tiro preciso dell'artiglieria antiaerea ha costretto gli Inglesi ad interrompere gli attacchi.

Le perdite del nemico risalgono ieri a 10 aeroplani fra i quali otto «Spitfires». Uno di questi è stato abbattuto sulla costa del Mare del Nord dall'artiglieria della Marina. Sei aeroplani tedeschi sono mancanti.

Un piccolo sottomarino, sotto il comando del tenente Wohlforth, ha affondato quattro piroscafi che navigavano in convoglio, per un insieme di 25.000 tonnellate. Fra questi vi era una nave cisterna.

La posa di mine nei porti inglesi è stata continuata.

Bersagli colpiti in pieno

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi formazioni aeree tedesche hanno continuato i loro attacchi sull'Inghilterra meridionale colpendo, fra l'altro, con bombe di grossissimo calibro, un altoforno nei pressi di Middlesborough. Le bombe sono esplose in un raggio ristrettissimo colpendo in pieno il bersaglio.

Si apprende inoltre che gli impianti portuali presso Whitby sono stati tempestati da bombe di medio calibro con risultati efficacissimi. Grandi incendi sono stati causati dalle esplosioni. Si sono verificati combattimenti aerei nei quali, secondo le informazioni finora giunte, gli inglesi hanno perduto due «Hurricane».

Secondo altre notizie, nella notte dal 25 al 26 settembre gli attacchi delle formazioni aeree tedesche si sono concentrati sui bacini portuali e sulle officine del gas di Londra. Violenti incendi sono scoppiati nei gasometri di Bachton e Bromley. Il gasometro di Lewinroad è stato distrutto ed una bomba ne ha fatto sprigionare una fiammata alta circa 500 metri. Altri incendi ed esplosioni sono state osservate a nord e a sud del Tamigi. Aeroplani da caccia inglesi che in diversi punti si erano alzati per contrattaccare i tedeschi, non sono riusciti a raggiungere il loro intento, poichè i piloti germanici, con abile manovra, si sono sottratti all'inseguimento.

Sulle incursioni britanniche della notte scorsa sopra Berlino, si hanno i seguenti particolari: il segnale d'allarme è stato dato verso le ore 23. L'artiglieria antiaerea ha iniziato subito un violento tiro di sbarramento. L'allarme che è stato il più lungo finora nella zona della Capitale del Reich è durato cinque ore. Gli apparecchi britannici hanno gettato bombe incendiarie ed esplosive. Numerose bombe esplosive sono state gettate su di un sobborgo al nordovest della città. Esse sono cadute in parte nelle immediate vicinanze di una chiesa cattolica senza colpirla. Parecchie case, invece, sono rimaste distrutte. Per fortuna non vi sono vittime perchè gli abitanti si erano tutti raccolti nei rifugi antiaerei. Molte bombe sono cadute anche su un quartiere operaio del nord di Berlino distruggendo abitazioni e negozi; vi sono morti e feriti. La difesa antiaerea tedesca è stata particolarmente attiva e violenta.

Nuovo sistema per penetrare nel cuore della City

SAN SEBASTIANO, 26

Il comunicato del Ministero dell'Aria e della Sicurezza metropolitana sulle incursioni delle notti scorse sulla Granbretagna, rileva che l'offensiva aerea germanica è continuata anche la notte scorsa e che varie bombe sono state gettate su varie località britanniche, specialmente nel Galles, e che Londra ed i suoi dintorni sono stati ancora una volta oggetto di attacchi. Bombe ad alto esplosivo hanno danneggiato edifici vari. Non si conosce ancora il numero delle vittime.

Altre bombe sono state lanciate sulle città del nord-ovest dell'Inghilterra suscitando numerosi incendi. Anche in altre località dell'Isola si segnalano incursioni con bombardamenti.

A quanto si apprende, la popolazione di Londra rimane molto impressionata per il fatto che, malgrado l'intensità del fuoco della difesa, le formazioni germaniche sfrecciano rapidissime e riescono a superare sempre gli sbarramenti di fuoco, a raggiungere i propri obiettivi, colpirli in picchiata e ad andarsene.

Gli aeroplani tedeschi tentano la notte scorsa di usare un nuovo sistema per penetrare nel cuore di Londra. Essi si sono lanciati in picchiata volando a più alta quota e con maggiore velocità in formazione a freccia sui vari settori della regione periferica della città cercando l'occasione di forzare la difesa ed infiltrarsi protetti dalle nuvole o dalla foschia.

Nave ospedale olandese affondata dai britannici

AMSTERDAM, 26

Una nave ospedale olandese di 449 tonnellate, navigante nelle acque territoriali in piccolo cabotaggio permanente, e destinata al salvataggio di eventuali naufraghi, è stata affondata la notte scorsa da una nave da guerra britannica. La nave Schouwen. Il capitano olandese aveva risposto alle segnalazioni luminose del cacciatorpediniere inglese illuminando a sua volta il distintivo della Croce Rossa. Ciononostante è stata bombardata e colpita tre volte e affondata. Sette marinai olandesi sono morti, altri 4 feriti.

Aerei inglesi hanno lanciato oggi alcune bombe nei dintorni di Gemert senza arrecare danni. E' stato accertato che gli aviatori inglesi hanno disseminato nelle provincie di Gemert Drente e Gemert Frisia, numerose placche di celluloide incendiarie. (*Radio Stefani*).

Ostenda bombardata

BRUSSELLE, 26

Il litorale belga è stato stanotte ripetutamente sorvolato dall'aviazione inglese. Particolarmente Ostenda è stata fatta segno a violento bombardamento. Numerose case sono state distrutte o gravemente danneggiate e fra esse è anche l'edificio del nuovo Municipio.

Orgasmo e malcontento nella massa inglese

"Viviamo in un periodo fantasticamente anormale. Il nostro sonno è continuamente interrotto,,

SAN SEBASTIANO, 26

Per quanto Duff Cooper cerchi di comprimere mediante la diffusione continua di illusorie spacconate e promesse le manifestazioni dell'orgasmo e del malcontento crescente della popolazione, qualche eco ne affiora nei giornali popolari di Londra, ad onta della severa consegna del silenzio.

Sintomatico, a questo proposito, è un articolo del deputato Vernon Bartlett il quale, alludendo appunto al malcontento delle masse, esorta oggi, nel *News Chronicle*, il Gabinetto di guerra «a nominare una personalità munita di pieni poteri su tutti i Ministeri, perchè risolva il problema sanitario ed il problema dei rifugi antiaerei per il prossimo inverno». Una più chiara patente di sfiducia nei Ministri in carica sarebbe difficile immaginare; e a dimostrare che la patente è pienamente meritata, il laburista *Daily Herald* chiarisce, in un articolo intitolato «Siamo pronti per l'inverno?», alcuni dei motivi del fermento che agita vaste zone della popolazione, a Londra e negli altri grandi centri britannici.

Incidentalmente, l'articolo dà anche la sensazione viva dello stato d'animo della popolazione costretta a vivere la maggior parte delle sue giornate e delle sue nottate, insonne e famelica, nei ricoveri sotterranei. «Si tratta per il Governo — scrive l'organo del Ministro Attlee — di una questione di coscienza». E dopo aver deplorato che «le competenti autorità non abbiano provveduto adeguatamente a salvaguardare l'igiene e la salute della popolazione civile in vista dell'inverno ormai vicino», così continua:

«Quando verranno la nebbia e il gelo non vorremmo che i Ministri responsabili si stringessero pateticamente nelle spalle dichiarando di essere stati colti di sorpresa dai capricci del termometro. Vogliamo evitare le cose fatte a metà, di cui certi Ministri si sono resi colpevoli durante le prime settimane di attacchi aerei. Viviamo in un periodo fantasticamente anormale. Il nostro sonno è continuamente interrotto. Molti trascorrono una gran parte delle 24 ore del giorno in rifugi antiaerei male arieggiati. Ora, il Ministro della Sicurezza Nazionale dice che i suoi specialisti stanno cercando attivamente i mezzi per riscaldare e tenere asciutti i ricoveri antiaerei, ma queste e altre cose avrebbero dovuto essere fatte da parecchio tempo. Gli uomini non solo devono essere difesi dal freddo, ma debbono anche essere nutriti. Una grande quantità di gente ha dovuto rimanere senza un piatto caldo durante gli ultimi 15 giorni a causa della rottura delle condutture del gas. Nell'inverno bisognerà dunque aprire refettori pubblici in tutte le città ed anche l'assistenza sanitaria dovrà essere riorganizzata. Non solo le cliniche e le case di salute, ma anche le fabbriche dovranno disporre di un numero sufficiente di letti. Se un lavoratore dovesse ammalarsi durante la guerra, ogni giorno di assenza che potrà essere evitato costituirà un contributo alla vittoria».

Merita speciale attenzione il discorso pronunciato a Londra dal Ministro britannico della Marina mercantile Cross. Il discorso infatti diverge sensibilmente per il contenuto e per l'intonazione dai discorsi propagandistici di Churchill e di Duff Cooper. Cross non ha nascosto che le perdite sempre maggiori di tonnellaggio diventano un serio pericolo per la Granbretagna, «la quale — ha detto egli — non potrà continuare a lungo a perdere i suoi piroscafi senza vedere cessare con ritmo celere i suoi rifornimenti dall'estero».

Il discorso ammette implicitamente che il blocco stabilito dalle Potenze dell'Asse e le perdite inflitte dalle aviazioni e dalle marine da guerra dell'Asse alla flotta mercantile britannica contribuiscono poderosamente a rendere sempre più difficile la situazione nell'Inghilterra.

La Turchia vorrebbe resuscitare l'idea dell'Unione balcanica

ISTANBUL, 26

Una Missione turca, presieduta dal deputato Hassan Saka, dovrebbe recarsi ad Atene, a quanto si afferma, per uno scambio di idee tra gli Stati della defunta «Lega balcanica» con lo scopo dichiarato di regolare questioni marittime e commerciali, ma in realtà per tentare di risuscitare l'idea dell'Unione balcanica.

Questa manovra viene seguita con curiosità. Si osserva però che, specialmente dopo i recenti avvenimenti, il tentativo di rievocare il fantasma della Lega balcanica riuscirebbe necessariamente infruttuoso.

SENZA SOSTE

Anche se la guerra che l'Italia e la Germania conducono parallelamente e con decisione contro il comune nemico non presenta ogni giorno avvenimenti di particolare rilievo, non è però da credere che essa subisca rallentamenti o deviazioni, in quanto che l'opera assidua delle loro Forze Armate segue una via metodica e precisa che l'avvicina continuamente ai suoi obiettivi finali.

La formidabile pressione aerea che le squadriglie dirette dal Maresciallo Göring svolgono sul territorio della Granbretagna è in continuo aumento e non presenta brevi periodi di apparente respiro se non nei casi di impossibilità materiale dovuti alle condizioni atmosferiche. La situazione degli aeroporti, degli impianti portuali, dei centri ferroviari e delle principali fabbriche di materiale bellico diventa sempre più critica, e non sarà lontano il giorno in cui il Governo di Londra sarà costretto a prendere provvedimenti di grande rilievo, se manterrà inalterato il criterio di continuare la difesa ad oltranza.

Le reazioni della R.A.F. in questi giorni, particolarmente dirette su porti nei quali gli inglesi presumono che si raccolga il personale e il materiale per la temuta invasione, e su località abitate della Germania occidentale e centrale, hanno subìto una evidente diminuzione, che dimostra il divario crescente fra il bilancio delle perdite e quello delle sostituzioni, ed anche la necessità di tenere sotto mano le maggiori forze per opporsi all'invasione territoriale del loro Paese.

Pochi giorni or sono le brutali incursioni dell'aviazione britannica su Heidelberg e sul centro di Berlino hanno provocato una immediata violenta risposta delle squadriglie tedesche le quali, senza pregiudizio del programma quotidiano di bombardamenti, hanno duramente colpito la città universitaria di Cambridge e il centro di Londra, causando danni dei quali non si ha nozione diretta ma che, attraverso la stampa neutrale, appaiono di gravità eccezionale.

Molta parte della stampa neutrale continua ad occuparsi della nostra campagna d'Egitto, che da due settimane ha preso un deciso sopravvento su tutte le altre operazioni che si svolgono nel Continente nero. La grande importanza dello sforzo italiano è universalmente riconosciuta, e le previsioni sono generalmente a nostro favore, anche su giornali di Paesi notoriamente poco amici dell'Asse. Si osserva che se il Maresciallo Graziani deve superare grandissime difficoltà di carattere logistico per svolgere la sua avanzata in una zona desertica, a clima torrido e priva di qualsiasi risorsa, egli ha però dalla sua due grandi fattori: una esperienza veramente eccezionale in questo genere di operazioni e la superiorità di forze terrestri e aeree non certo bilanciate dal maggior potenziale della flotta britannica. Sebbene in condizioni reciproche assai diverse, è utile ricordare che gli inglesi, nel 1915, condussero nell'Egitto occidentale contro i senussi una campagna di polizia nella zona fra il confine della Cirenaica e Marsa Matruh. Anche allora, sebbene di fronte a forze molto inferiori e scarsamente organizzate, gli inglesi dovettero abbandonare il terreno fino ad oriente di Sidi el Barrani. Anche allora essi fecero centro della loro maggiore resistenza la regione di Marsa Matruh, opportunamente sistemata con opere campali e con ostacoli improvvisati. Oggi la situazione è completamente diversa, e se la zona di Marsa Matruh si presta discretamente alla difesa, va anche notato che, giunte a quella altezza, le truppe provenienti dall'occidente troverebbero, per proseguire verso il Nilo, condizioni generali e comunicazioni alquanto più favorevoli.

In conclusione, senza volere affermare che le difficoltà dell'impresa si presentino per l'avvenire meno gravi, sta il fatto che il Maresciallo Graziani ha già superato una buona parte della zona più ostica, vincendo brillantemente la battaglia sulle truppe avversarie: il nemico e il terreno. La preoccupazione che Londra non nasconde per la grave minaccia italiana, i rinforzi che si cerca di racimolare un po' dappertutto, e le pressioni dirette e indirette sullo intervento dell'Egitto nella guerra, costituiscono nel loro insieme la prova migliore del gravissimo pericolo per la compagine dell'Impero rappresentata dalla decisa e vittoriosa azione delle nostre valorose e infaticabili truppe.

Gen. ALDO CABIATI

L'ordine di Santo Stefano al Conte Teleki

BUDAPEST, 26

Il Reggente Horthy ha conferito al Presidente del Consiglio Teleki la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano, in riconoscimento di meriti eccezionali.

L'Ordine di Santo Stefano fu fondato da Maria Teresa nel 1764 e fu restaurato in Ungheria nel 1838. Il Conte Teleki è il primo che ne riceve le insegne dopo la restaurazione.

Nomina d'un nuovo Ambasciatore del Giappone a Roma

TOKIO, 26

L'Agenzia *Domei* informa che uno dei principali membri della Camera dei rappresentanti, Zembei Horikiri, è stato nominato Ambasciatore a Roma al posto di Eiji Amau, che è stato richiamato. Horikiri, che iniziò la sua carriera come giornalista, è stato Viceministro delle Finanze e presidente della Camera dei rappresentanti.

Pierlot e Spaak a Lisbona per rifugiarsi in America

MADRID, 26

I giornali annunciano l'arrivo a Barcellona degli ex Ministri belgi Pierlot e Spaak che vanno a Lisbona per rifugiarsi poi in America.

Notiziario sportivo

Una severa selezione
nel torneo nazionale di tennis
Sorprendente vittoria della triestina Spadon

Incontri sempre più accaniti e più vivaci hanno tenuto anche ieri avvinto il numeroso pubblico convenuto sui campi di via Guido Reni, per il torneo nazionale di tennis.

Ecco i risultati di ieri:

Singolare femminile III categoria: semifinali: Aliotti b. Nordio 9-7, 2-6, 6-3; Carli b. Damiani 6-1, 6-4; Mercanti b. Saffaro 1-6, 6-4, 6-3; primo turno: Zoccoletti b. Ravasini 6-1, 6-2.

Singolare maschile III categoria: Esente b. Lion 6-1, 6-3; Masieri b. Danelon 6-3, 6-4; Angeli b. Cavallero 6-3, 6-2; Babuder b. Colummi 3-6, 6-1, 6-2; Della Porta b. Kunchler 3-6, 6-2, 6-1; Bianchi b. Esente 6-4, 3-6, 6-4; Angeli b. Masieri 7-5, 6-3.

Doppio maschile II categoria: Babuder-Dalla Porta battono Aliotti-Cosulich 6-2, 6-4.

Doppio maschile III categoria: Columni-Bianchi b. Pacor-Khail 6-1, 6-3; Marchi-Perconi b. Mascarini-Ulessi 6-1, 6-3; Babuder-Benvenuti b. Moro-Capello 6-2, 6-4; Cavallero-Kuncler b. Lion-D'Osmo 6-3, 6-4; Dechigi-Franck b. Ragusin-Zmajevich 6-4, 3-6, 6-1; Angeli-Esente b. Cavallero-Kunchler 6-0, 6-1.

Singolare femminile II categoria: Spadon b. Pusterla 5-7, 6-4, 6-4; Zanellato b. de Carli 6-3, 6-4.

Singolare maschile II categoria: Lupetina b. Pacor 7-5, 6-4; Scauni b. Bisogni 7-5, 6-1; Marchi F. b. Mascarini 6-0, 6-0; Esente b. Vianello 6-4, 6-2; Bianchi b. Khail 6-4, 4-6, 13-11; Columni b. Zmajevich 6-4, 6-4; Dalla Porta b. Zar 6-4, 6-1; Angeli b. Ragusin 6-0, 6-1.

Ecco il programma orario per oggi:

Ore 8: Angeli-Esente contro Vianello-Zar; Melingo-Perconi c. Ravasini-Marchi R.; Columni T.-Lion; Pacor-Bisogni c. Lupetina-Mascarini;

Ore 9: Cavallero-Kunkler c. Marchi-Perconi; Velo Facchinetti-Nordio; Columni A.-Zoccoletti.

Ore 10: Columni T.-Bianchi c. Marchi R.-Perconi; De Carli-Aliotti; Cosulich-Cavallero; Esente-Dalla Porta.

Ore 11: Bianchi-Angeli o vinc.; Mercanti-Columni o vinc.; Masieri-Kunkler; Franco-Lupetina.

Ore 12.30: Dalla Porta-Cosulich c. Franco-Dechigi.

Ore 13: Khail-Benvenuti.

Ore 14: Scauni-Cavallero o vinc.; Perconi-Polacco.

Ore 15: Columni A.-Columni T. c. Bracci-Lupetina; Marocco-Pusterla o vinc.; Velo Facchinetti-Zanellato.

Ore 16: Zebei-Mascarini c. Polli-Khail; Masieri o vinc.-De Ebner; Babuder-Marchi F.; Aliotti-Angeli.

Ore 17: Cattaneo-Scauni contro Cavallero-Kunkler o vinc.; Benvenuti o vinc.-Dalla Porta; Franco-De Ebner c. Lupetina-Mascarini o vinc.

Ore 18: Bianchi-Columni c. Zmajevich-Ragusin; Zar-Cambissa c. Benvenuti-Babuder.

Breve rinvio
del confronto italo-jugoslavo

ROMA, 26

Dietro richiesta della Federazione jugoslava, motivata da indisposizione del giocatore Mitic, è stato accordato il rinvio dell'incontro Jugoslavia-Italia ai giorni 4, 5 e 6 ottobre.

Ampelea-Ponziana
domenica a S. Andrea

Domenica prossima, il Ponziana incontrerà a S. Andrea, in una partita amichevole che servirà a collaudare un nuovo schieramento, la squadra dell'Ampelea. La partita avrà inizio alle 16; è stato fissato un biglietto unico di entrata, al prezzo di due lire indistintamente.

Un allenamento degli alabardati
Triestina-Ampelea 9-0
L'incontro di domenica con l'Udinese

La ringiovanita formazione alabardata, ha giocato ieri una partita d'allenamento contro la squadra isolana dell'Ampelea, riconfermando la buona impressione di freschezza suscitata domenica scorsa a Monfalcone.

Sono stati giocati due tempi regolamentari, ai termini dei quali, nove palloni adagiati nel sacco isolano testimoniavano la maggior efficienza tecnica degli alabardati. Durante l'incontro, che è stato diretto da Soutschek, hanno segnato De Filippis (2), Rancilio, Cergoli (3), Simontacchi (rigore) e Trevisan (2).

Le due squadre hanno giocato con questi atleti:

Triestina: Costanzo; Simontacc e Scapin; Salar (Pavan), Rancilio, Grezar (Costa); Ferrari, De Filippis, Cergoli, Trevisan e Tagliasacchi.

Ampelea: Corazza; Fontegher e Godini; Roset, Stante e Milloch; Valcareggi II, Mlacher, Ciani (Tagliapietra), Merlach, Lorenzutti (Parovel).

Domenica prossima la Triestina, dopo molti mesi di assenza disputerà la sua prima gara allo Stadio. Sarà ospite l'Udinese, brillante protagonista del campionato di serie B, che collauderà le possibilità della Triestina ad una settimana dall'inizio del campionato.

I prezzi d'ingresso per la gara di domenica sono stati così fissati: tribune (senza distinzione in centrale e laterali) indistintamente lire 6; gradinata (senza distinzione in centrale e popolari) lire 4; gradinata per O. N. D. (limitati) lire 3; gradinata per ragazzi sotto i 14 anni e militari bassa forza lire 2. Le prime otto file della tribuna centrale sono riservate ai soci e abbonati.

Pugilato alla Ginnastica
Un grande incontro professionisti e sette fra dilettanti

Come già precedentemente annunciato, nella palestra della R. Società Ginnastica, con inizio alle ore 20, si svolgerà una interessante serata pugilistica, preparata dall'A. P. T. Gli organizzatori stanno curando il programma, che comprenderà sette avvincenti confronti fra dilettanti veneto-giuliani; al centro, poi, è stato inserito un grande incontro fra pugili professionisti, ed anzi fra «prima serie» d'Italia che puntano decisivamente al titolo nazionale. Si tratta del genovese Chiarabini, già ammirato nella vittoriosa esibizione contro Malvich, e del veneziano De Curti, un atleta che sta attraversando un periodo splendente di forza e di forma. Il combattimento avrà luogo in otto riprese con bendaggio regolamentare. Verrà disputato pure l'incontro di rivincita fra Santalesa e Dri, avendo il primo rilevata la sfida lanciatagli dal triestino.

Ai campionati femminili della «Gil»
Gorizia capeggia
la classifica per Comandi federali

FIRENZE, 26

Nel pomeriggio, al quinto campionato nazionale femminile della «Gil», si sono svolti allo Stadio Berta le batterie dei cento metri piani, della staffetta, della corsa piana quattro per cento ed i quarti di finale dei metri 50 piani.

Al termine della seconda giornata, la classifica per Comandi federali, dopo le gare di disco, giavellotto, salto in lungo e peso, è la seguente: 1) a pari merito Gorizia e Torino, punti 59; 3) Mantova, p. 55; 4) Padova, p. 51; 5) Bologna, p. 45; 6) Modena, p. 40; 7) Vicenza, p. 38; 8) Genova, p. 37; 9) Cremona, p. 34; 10) Pavia, p. 32; 11) Udine, e Piacenza, p. 30; 13) Trieste e Venezia, p. 26; 15) Ancona, p. 25. Seguono, classificati nell'ordine: Varese, Verona, Ravenna, Aosta, Ferrara, Milano, Firenze, Ascoli Piceno, Bergamo, Parma, Napoli e Treviso. (Stefani).

Lo scudetto dell'hockey sarà conteso a Trieste
Sei incontri di finale

Sul campo «Costanzo Ciano» di viale Regina Elena avranno luogo, sabato e domenica prossimi, gli incontri decisivi per il campionato nazionale di hockey. Lo scudetto verrà conteso fra le quattro migliori squadre del momento e precisamente Pubblico Impiego di Trieste, Ferroviario di Trieste, Borletti di Milano e Monza. Mentre ci riserviamo di pubblicare nelle *Ultime Notizie* di oggi la formazione delle quattro aspiranti e in attesa che possa venir confermata la notizia di un altro numero eccezionale incluso nella manifestazione, ripetiamo il programma delle due riunioni:

Sabato 28 settembre, ore 16: Monza-Ferroviario Trieste; ore 17: Borletti-Pubblico Impiego. Domenica 29 settembre, ore 10: Monza-Pubblico Impiego; ore 11: Borletti-Ferroviario; ore 16: Monza-Borletti; ore 17: Pubblico Impiego-Ferroviario.

Sul «Popolo di Trieste»-«Piccolo della Sera» odierno pubblicheremo un interessante commento della settimana ippica in Italia.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	25	26
Rendita 5%	94.85	94.85
Rendita 3½%	76.10	76.50
Redimibile 3½%	75.80	75.80
Redimibile 5%	96.40	96.40
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.25
Buoni Tes. nov. 1941	100.60	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.80	95.70
Buoni Tes. nov. 1944	95.55	95.55
Buoni Tes. nov. 1949	100.20	100.25
I. R. I.	469.50	470.—
I. R. I. «Stet» 4%	673.—	680.—
I. R. I. «Mare» 4½%	479.—	481.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.—	496.—
Elettr. Ferrovie Stato	474.50	476.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
(già 5 e 6%)	430.—	430.—
Fond. Tre Ven. 4%	415.—	421.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	314.—	220.—
Assicurazioni Generali	887.—	884.—
Assicuratrice Italiana	621.—	816.—
Infortuni	1962.50	1962.50
Riun. Adriat. ser. A	1917.50	1917.50
Riun. Adriat. ser. B	1870.—	1862.50
Gerolimich	243.—	241.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	1073.—	1072.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	477.—	477.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	136.50	136.50
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	253.—	254.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 452.50; Germania 780; Jugoslavia 45.25.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia carico: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 8 fuochisti, 3 giovani macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

Legionario curioso. Nel «Piccolo» di giovedì 19 settembre, in seconda pagina, troverete un articolo su «Le norme per la concessione delle pensioni di guerra» (estensione a tutti i cittadini divenuti invalidi per fatti bellici).

Anurca, Pieris. Eccovi il mezzo per conservare le mele durante l'inverno. Bisogna, innanzi tutto, badare a non comprimere la frutta con le dita per provarne il grado di maturazione: basta questa pressione per provocarne l'infradicimento, mentre le mele che intendete conservare devono essere perfette. Poi esponetele, per circa una settimana, in un locale ben ventilato affinchè evapori l'eccesso di umidità contenuta nel frutto appena maturato. Baderete poi che il locale nel quale le conserverete per l'inverno, sia oscuro e asciutto. Avvolgete ogni mela in carta velina e posatela ad una distanza minima dalle altre mele, in modo che non si tocchino tra loro. Le mele si conservano benissimo tra le foglie secche.

Studentessa. Nell'anno scolastico 40-41 non ci sarà all'Università di Trieste la facoltà di lettere; probabilmente nemmeno durante l'inverno 41-42. Quella facoltà verrà introdotta soltanto quando l'Università passerà nel nuovo edificio.

Irma e Carla. 1) I due ultimi giocatori che restano in linea nel «Cotecio» non usufruiscono dell'addottoramento. 2) Il giuocatore che, tentando il «cappotto», è fermato alla quinta carta, perde un raggio a favore dell'avversario e i punti fatti col il «fermo» non contano.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Vincenzo, Marco, Terenzio.

DECESSI: (26 settembre 1940-XVIII): Pippan Roberto, a. 64; Todeschini ved. Monfalcon Giovanna, a. 82; Makseli in Magliana Angela, a. 41; Crusiz Nidia, g. 18; Musso Domenico, a. 22; Plach Antonio, a. 63; Alessio ved. Rischel Sabina, a. 82; Biasin ved. Bastianetto Erminia, a. 88; Sutz ved. Danieli Agostina a. 85; Hikel Paolo, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cappello Armando, impiegato tecnico con Colomi Silvia, casalinga; Zagon Nereo, cuoco marittimo con Martinenco Pinatilla, casalinga; Nadoh Vladko, panettiere con Müller Marcella, casalinga; Svini Giuseppe, meccanico con Ferialdi Guerrina, cartotecnica; Bidoli dott. Tullio, ispettore agrario con Veronese Ada, impiegata; Moselli Guido, elettricista con Colussa Ines, modista; Nardelli Giuseppe, elettricista con Indrigo Bruna, cartotecnica; Rossetti Antonio, muratore con Danelutti Luigia, domestica; Zanon Primo, bracciante con Moras Nella, giornaliera; Visintini Luigi, commesso con Concion Caterina, impiegata.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra e inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

L'indirizzo per la gestione delle nostre cassette deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta ... C. sigla UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Trieste.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA pratica riferenze, mensa, trattoria, offresi. Trieste, fuori. Corso Littorio n. 10, panetteria. 6890 A

DOMESTICA cerca, tuttofare, offresi. Guglielmo Marconi n. 36, botteghino. 43023 A

DOMESTICA 18enne, capace, offresi presso piccola famiglia. Italo Balbo 15, porta 25. 73183 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno oppure ore combinarsi. 43020 A

PRESTASERVIZI oppure stabile offresi per persona sola. Via Cordi, presso carbonaio. 6802 A

RAGAZZA indipendente, capace, lunghi attestati, offresi a piccola famiglia o persona sola. 43027 A

RAGAZZA giovane, volonterosa, onesta, bella presenza, offresi. Corso Vitt. Em. III, portiere. 73206 A

RAGAZZA presentabile, forte, robusta, offresi tutto giorno. 73203 A

RAGAZZA friulana, con buoni attestati, gradisca tutti lavori, offresi. Rivo 9, II, portinaia. 73221 A

RAGAZZA di buona volontà offresi. Via Cattaneo 8, osteria. 73225 A

RAGAZZA Tolmino, principiante offresi. Piazza Ponterosso 2, portineria. 73213 A

RAGAZZE due, offronsi stabili. Via Valdirivo 3. portinaia. 73212 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73202 B

DOMESTICA stabile, famiglia tre persone. Piazza Ponterosso 3, IV, Mea. 43035 B

DONNA prestaservizi cercasi per la mattina. Vasari 6, porta 10. 43024 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Apiari 20, II, destra. 73210 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi. Ilpa, via della Borsa n. 1. 43047 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, presentarsi dopo le 9. Cassa Risparmio 3. 43036 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Sonnino 2, II, destra. 8090 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina, lire 100. Via Limitanea 14, p. 10; traversale Viale Sonnino. 43053 B

RAGAZZA 18enne, pratica lavori casa cercasi per fuori. Economo 10, commestibili. 43045 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cercasi. Presentarsi dopo le 8. XX Settembre 27, I, sinistra. 43043 B

RAGAZZA preferibilmente friulana, servizio stabile per Zara, cercasi. Rivolgersi Bulgarelli, Pascoli n. 20. 43042 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure, infermiere diplomato, specialista unghie incarnate offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 43056 C

CONIUGI giovani cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 43031 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, esperto contabile, occuperebbesi anche singole ore. Cassetta 28562 C, Unione Pubblicità. 28562 C

DONNA capacissima infermi, offresi case private; aiuto faccende, dama compagnia. Miti esigenze. Telefonare 54-46. 28717 C

ESPERTO magazziniere, italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, praticissimo tutti lavori ufficio, offresi anche provincia. Ottimi attestati, referenze. Cassetta 28626 C, Unione Pubblicità. 28626 C

LAVANDAIA offresi ore oppure giornata, ed anche altri lavori. Cassetta 28704 C, Unione Pubblicità. 28704 C

TRIESTINO offresi, mansioni fiducia (escluso piazzista) o conduttore piccolo esercizio. Referenze. Indirizzo al Piccolo. 73185 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI senza macchina preparata oleosi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 42872 CC

A. A. PERMANENTI «Termondal», senza macchina. Permanenti splendide, morbidissime. Ciani, Carducci 47 (angolo Madonnina). 28737 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 28743 CC

SARTA donna, pratica offresi prontamente, a giornata. Indirizzo Piccolo. 73192 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA per confezioni uomo cercasi. Rigutti, Mazzini 43 (angolo Imbriani). 43032 D

GARZONA apprendista, intelligente, cercasi per Fabbrica passamanterie Mitis. Presentarsi via S. Maurizio 16, secondo. 43022 D

GARZONA, mezza lavorante uomo, cercansi. Piazza G. Battista Vico n. 5. 28736 D

GARZONA, apprendiste lavoro fiori artistici, cercansi. Ilpa, via della Borsa n. 1. 43046 D

GIOVANE pratico per commestibili 16-19 anni, cerco. Nizza 26. 73207 D

IMPIEGATI praticissimi contabilità, paghe operai, cercansi urgenza per impresa costruzioni, disposti trasferirsi subito provincia Fiume. Scrivere Cassetta 28628 D, Unione Pubblicità. 28628 D

MANICURE capace cercasi. Presentarsi Salone, Mercato vecchio 1 (Savoia). 28732 D

RAGAZZO volonteroso, di buona famiglia, cercasi per negozio vendita materiali elettrici. Offerte con serie referenze. Cassetta 28712 D, Unione Pubblicità. 28712 D

RAGAZZO principiante per commestibili cercasi. Berzin, Istituto n. 27. 73191 D

RAGAZZO, principiante cerca negozio commestibili. Samer Mario, via Raffineria 5. 73211 D

RAGAZZO 15-17enne, lavoro esterno, aiuto-magazzino, cercasi. Bignami, via Diaz 2. 43018 D

SARTE lavoro commissione, cercansi. Rivolgersi Corso Vitt. Em. III 2, terzo pellicciaia, dalle 18-19. 43650 D

STENODATTILOGRAFE lingue tedesca-italiana, perfette, volonterose, italiane, disposte trasferirsi Milano, buona retribuzione, assume importante anonima industriale. Informazioni e trattative personali a Trieste. Cassetta 28643 D, Unione Pubblicità. 28643 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZE due, vuote, ufficio, cercansi, centro, casa decorosa, possibilmente I o II piano. Offerte dettagliate Cassetta 28706 E, Unione Pubblicità. 28706 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRO, mobiliate, una più persone, vitto. S. Nicolò 2, primo. 73208 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Luigi Ricci 3, terzo, sinistra. 43034 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43041 F

A. A. MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Toti 6, Bondi. 73203 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, bagno, telefono, affittasi anche soggiorno. Torrebianca 25, II, destra. 28724 F

A. MOBILIATA o vuota, indipendente, soleggiata, prezzo mite. Giulia 27, quarto. 43044 F

A. MOBILIATA, moderna, bella, soleggiata, affittasi. Ginnastica 30, terzo, porta 5. 43048 F

A. MOBILIATA, vitto buono, prezzo mite. Foscolo 35, porta 3. 43054 F

A. PENSIONE, solo cucina romana, ottimo trattamento, conveniente, offresi distinti. Giulia 13, porta 3. 73184 F

A. STANZA, bagno, telefono, cura vestiario, distinto. Crispi 6, porta 7. 28735 F

BELLISSIMA, conforto, unico subinquilino, centralissima, ascensore, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 28723 F

CAMERA mobiliata, bella, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Alfieri 6, porta 6. 28745 F

CAMERA mobiliata, comodo di cucina, affittasi a statali. Via Boccaccio 16, porta 4. 73194 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cavana 13, porta 3. 73218 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73214 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. S. Giacomo. 73200 F

CAMERA vuota. Bedalo. 73186 F

CAMERA 1-2 letti affittasi (stazione) Rittmeyer 12, porta 10. 43026 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi a persona seria. Mazzini 11, quarto, porta 9. 43052 F

CAMERA moderna, mobiliata, bagno, telefono, comodità, affittasi. Udine 29, porta 6. 43057 F

CAMERA vuota e cucina affittansi. Via Cavana 15, latteria. 6801 F

CAMERA mobiliata, bagno, affittasi due persone. Porta 6. 28722 F

CAMERETTE mobiliata, primo piano, latteria, Cavana 15. 6805 F

CAMERINO mobiliato, acqua corrente, terzo, destra. 28737 F

ELEGANTE, due, moderne, oppure vuote, affittansi. Goldoni 5. 73224 F

ELEGANTE affittasi. 9, I, destra. 73195 F

ELEGANTISSIMA tipo salotto, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, centro. Indirizzo Piccolo. 28733 F

INGRESSO scale, grande, stufa, tranquillità, affittasi distinto. Artisti 6, secondo. 28742 F

INGRESSO scale, matrimoniale grande, eventualmente comodo cucina. Corridoni 2, I, destra. 43038 F

INGRESSO scale, bagno, stufa, affitta distinta. Ginnastica 41, p. 8. 73227 F

LUSSUOSA matrimoniale, cucinetta indipendente, vista mare, affittasi. Orologio 6, porta 13. 6803 F

MATRIMONIALE, oppure amici distinti, affittasi. Roma 17, I, sinistra. 43029 F

MATRIMONIALE, eventualmente vitto, affittasi. Pascoli 34 (ex Istituto) II sinistra. 73217 F

MATRIMONIALE comodo cucina, una, due, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberti. 73197 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Crispi 9, terzo, destra. 28718 F

MOBILIATA, ingresso indipendente, chiara, bella, stufa, affittasi, volendo cura vestiario, pranzo. Via Fontana 4, secondo, sinistra. (Unica casa dietro Tribunale). 28746 F

MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29, II, porta 9, sinistra. 73220 F

MOBILIATA subaffittasi ad uomo solo riguardoso, stabile, lire 120. Machiavelli 14, secondo. 43039 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto sano, 360 mensili, affittasi. Crispi 55, IV, sinistra. 43037 F

MOBILIATA, 1-2 persone, poca comodità cucina, affittasi. Zonta 9, II, porta 6. 0073144 F

MOBILIATA, pulitissima, come libera, soleggiata, affittasi distinto. Slataper 28, I, destra. 43058 F

MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, affittasi a distinto, D'Azeglio 20, porta 10. 73229 F

STANZA vuota, grande, uso ufficio, studio. Zonta 9, I, tel. 9966. 28731 F

STANZE due bellissime affittansi distinti. Via Cavana 12, I, p. 2. 6804 F

STANZETTA vuota, persona sola, escluso cucina, affittasi. Toti 6, Giurovich. 0073140 F

VITTO, buon trattamento, a prezzo modico. Via Udine 21, I, p. 8. 43055 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. DIAZ 3. «Scuola diurna-serale». Ammissioni superiori, licenze, abilitazioni maturità, avviamento. Ripetenti fuorviati ricuperate anni perduti! Doposcuola. 6806 G

A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Maturità, ammissione superiori, inferiori. 73216 G

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura primi ottobre. Elementari. 1042 G

A. ISTITUTO «Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura 1.o ottobre corsi abbreviati diurni-serali ammissione prime medie superiori tecniche, commerciali, nautiche, magistrali, liceali classiche, scientifiche, artistiche. Abilitazioni, maturità, idoneità. Lingue straniere. Disegno, pittura. Stenografia «Meschini». 16 ottobre apertura prima classe media tipo unico. Informazioni 8-20. 28744 G

DATTILOGRAFIA con dettato lire 1.30 lezione; stenografia; contabilità. Scuola «Alighieri», Geppa 2. 28739 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami medie inferiori, superiori. Apertura nuovi corsi 1.o ottobre. 28739 G

STENODATTILOCONTABILE: Olivetti, Remington nuove. Scuola Enenkel, Battisti n. 22, tel. 88-00. 73215 G

TAGLIO, metodo praticissimo. Iniziansi corsi. Via del Bosco 12, porta 7. 42990 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI (tre) unite anello, smarrite. Rinvenitore portarle via Imbriani 5, portiere, verso mancia. 73196 H

NOTES smarrito alla Posta. Generosa mancia chi riporta all'Albergo Centrale. 73198 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiata, due stanze, accessori, affittansi 1.o ottobre, F. Severo 82. Informazioni Amministrazione Clementi. 42936 I

APPARTAMENTO quattro stanze, ottima posizione, affittasi 1.o novembre. Indirizzo Piccolo. 73163 I

APPARTAMENTO mobiliato, centrale, 5 stanze, 3 stanzette, conforto, affittasi; cedesi mobilio. Offerte Cassetta 28747 I, Unione Pubblicità. 28747 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prontamente, piccola famiglia. Commerciale 54. 73190 I

BOTTEGHE, magazzini, acqua, affittansi, Ponterosso 2, S. Giusto 18, Gretta 13, 15. 43020 I

MATRIMONIALE, bagno, cucina, affittasi coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 43040 I

QUARTIERI camera focolaio, piccoli, medi, camera comodo cucina, disponibili. Crispi 32, I. 28730 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A. VILLA, ossia appartamento otto stanze, conforto moderno, possibilmente paraggi Scorcola Coroneo, Barcola, cercasi. Offerte Cassetta 28650 L, Unione Pubblicità. 28650 L

CAMERA cucina, soffitta, casa decorosa, cerca impiegata. Referenze. Cassetta 28709 L, Unione Pubblicità. 28709 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi, cauzione. Telefonare 9558. 28750 L

QUARTIERINO cercano coniugi statali. Offerte fino martedì. Cassetta n. 28710 L, Unione Pubblicità. 28710 L

QUARTIERINO camera cucina, centro cerca impiegata, possibilmente mezzanino, con cauzione. Cassetta 28714 L, Unione Pubblicità. 28714 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ALCUNI tappeti persiani, orientali, piccoli, grandi, vendonsi partenza. Indirizzo Piccolo. 28748 M

ARMONICA piano, 80 bassi, lire 430 vendesi. Corso Garibaldi 8, presso negozio. 73189 M

BLOCCO tappeti orientali 200x300, 480; scendiletto 40, 50, grandiosi 75; splendido copriletto matrimoniale 65. Piazza Ciano 13. 28721 M

BOTTI vuote ex olio oliva, 200-300-500 litri vendonsi. Rismondo 7, magazzino. 73187 M

CARROZZINA fonda 65, altra Sport Phönix, occasione. Tarabochia 6, mobili. 28519 M

IMPERMEABILI alcuni, uomo, donna, finissimi, vendonsi occasione. Ferriera 5, porta 10. 73201 M

LANA bellissima materassi vendesi, occasione. Tiziano 9, mezzanino. 73013 M

MACCHINA scrivere portatile nuova, lire 750, occasionissima, vendesi. Rossoni, S. Caterina 9. 28719 M

MACCHINA Neumann, spola navicella, vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 73180 M

RADIO occasione, lire 200 vendesi. Corso Garibaldi 8, presso negozio. 73188 M

RADIO tutta Europa lire 400, vendesi, straoccasionissima. Sonnino 4, II. 28729 M

TAPPETO Argaman 3x4, bellissimo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 43025 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BOTTI circa 300 litri, occasione, compero. Vanzini Luigi, Clana (Fiume). 1222 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, acquistansi. Via Pane, telefono 45-26. 42901 N

CASSAFORTE usata acquistasi. Offrire misure, prezzo, Cassetta 28725 N, Unione Pubblicità. 28725 N

CASSONI, casse, acquistansi. Deposito bottiglie, via Pane 6; telefono 45-26. 28726 N

PELLICCIA persiano o zampe, confezione moderna, cercasi occasione. Telefonare 26-901. 73219 N

PELLICCIE o pelli persiano, Breitschwanz e altri, anche mantello pelliccia interna, usati, acquisto. Gallina 2, porta 8. 43028 N

TAPPETO linoleum, grande, buono stato, acquisto se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 28711 N, Unione Pubblicità. 28711 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, carrozzine, materassi ecc. Convenientissimo. 42868 NN

ARMADIO, credenza, tavolo cucina, marmi, orologio regolatore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43023 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 180, suste 120, materassi lana 160, vegetale 65, lettini, carrozzine 65; cucine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete Tarabochia 6. 28519 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, con quartiere piccolo affitto. Rapicio n. 5, Tandoi. 73199 NN

CAMERE letto, pranzo, mobili singoli, vestiti usati, comperansi. Beccherie 12. 43017 NN

LETTINO celeste, usato, vendesi lire 80. Indirizzo Piccolo. 73204 NN

MATERASSI due lana, bellissimi, due letti con suste, vendonsi. Sanzio 14, I. 28739 NN

MOBILI studio vendonsi in giornata. Visitare 13-15. Donadoni 2, porta 10. 73156 NN

PIANINO rinomata marca, con garanzia, vendesi occasionissima. Facilitazioni. Carducci 32, II. 28749 NN

SALOTTO, tappeto turco, paravento, vaso cinese, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 42987 NN

STANZA da pranzo da vendere. Piazza Ponterosso 2. 43051 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTO, oro, brillanti, pago massimo; disimpegnansi polizze. Signoretto, Corso Emanuele 2. 73225 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

La famiglia **MATHEUSCHE** annuncia con profondo dolore la morte della sua amatissima

BERTA BROLICH ved. MATHEUSCHE

avvenuta il 24 corrente.

La tumulazione ebbe luogo nella tomba di famiglia a Trieste.

Trieste, 26 settembre 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Mercoledì mattina è spirato serenamente il nostro caro

ROBERTO PIPPAN

La **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 settembre 1940-XVIII.

Il nostro fiore di mesi due e mezzo

ANGELO

non è più.

Gli angosciati genitori **INA** e **BRUNO SPANGARO**, unitamente ai fratellini e ai parenti tutti partecipano tale loro immenso dolore.

I funerali avranno luogo venerdì 27 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa n. 5 di via Ant. Pacinotti.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DA Lovrinovich, Trieste, Maiolica 17, trovate buonissimi vini istriani vecchi e nuovi dolci. 73173 OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 27316 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINE 500 trasformabili, ultimo tipo, pochissimo chilometraggio, vendonsi anche ratealmente. Filiale Fiat, via G. Marconi 6. 73228 Q

BICICLETTA tipo militare, fuori uso, acquisto occasionissima. Vanzini Luigi, Clana (Fiume). 1222 Q

BICICLETTA corsa, altra passeggio donna, nuove, vendonsi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 28720 Q

BICICLETTA uomo, dinamo, bella, vendesi causa partenza, grande occasione. Sonnino 8, Vini Giolli. 28740 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via Battisti 9, Casa ricamo. 28741 Q

VETTURA grossa, cilindrata, cercasi. Cassetta 28728 Q, Unione Pubblicità. 28728 Q

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CAPODISTRIA cercasi ipoteca 34.000, casa centrica. Offerte Cassetta 28747 S, Unione Pubblicità. 28747 S

OPICINA, villino nuovo, 3 stanze, stanzino, bagno, cantina, vendesi. Telefono 32-594. 43019 S